

NUOVI argomenti.

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Numero 9/10 • Settembre-Ottobre 2013

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma. 20/B legge 662/96 - filiale di Milano



A pagina 23
Le nostre...

GITE **1** Giorno



SPECIALE AREA DEL BENESSERE

2014

Sommario

- 3** Scopri anche tu l'Area Benessere
di Valerio Zanolla
- 4** Con la Mongolfiera
per guardare al futuro
di Stefano Landini
- 5** La coesione sociale al centro
dei Giochi di Liberetà 2013
- 6** **I progetti di coesione sociale**
Un'esperienza unica!
- 14** **Vincitori Giochi di Liberetà**
I protagonisti siete voi
- 16** **Tra le gite e i viaggi
della Mongolfiera**
Alla scoperta di nuovi mondi!
- 23** **Gite di 1 giorno**
- 24** Perché scegliere le nostre gite?
- 25** Novità 2014
- 67** **Informati e viaggia con noi**
- 67** I nostri indirizzi



In copertina: profilo di Mantova vista dal Lago Inferiore (pontile Motonavi Andes Negrini)

Nuovi Argomenti Spi Lombardia

*Pubblicazione mensile del Sindacato Pensionati Italiani
Cgil Lombardia*

Numero 9/10 • Settembre-Ottobre 2013

Direttore responsabile: Erica Ardeni

Editore: Mimosa srl unipersonale, amministratore unico Valerio Zanolla

Impaginazione: A&B, Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:

RDS WEBPRINTING S.r.l. - via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

Registrazione Tribunale di Milano n. 477 del 20 luglio 1996

Numero singolo euro 2,00

Abbonamento annuale euro 10,32

Scopri anche tu l'Area Benessere

di Valerio Zanolla *Presidente Mimosa*

Area Benessere è l'appellativo che definisce bene il compito che lo Spi Lombardia si assegna: valorizzare il tempo dei pensionati e delle pensionate mettendo a loro disposizione un'organizzazione fatta di uomini e donne che aiuta a soddisfare il desiderio e la necessità di viaggiare, conoscere e studiare, trascorrere il proprio tempo libero con attività anche di tipo sportivo, sane e interessanti, coinvolgendo, tra le altre, quelle persone che, per motivi diversi, faticano a partecipare.

L'invito che l'Area Benessere manda a tutti i pensionati è questo: approfittate delle nuove opportunità che la condizione non più lavorativa vi dà. Opportunità per rinascere, reinventarsi, scoprire una nuova vita proprio perché la vita non finisce col pensionamento, ci sono ancora energie a sufficienza per riemergere e realizzare i tantissimi sogni che, durante la vita lavorativa, sono stati accantonati.

Lo Spi Lombardia, tramite l'Area Benessere, vuole così mettere a frutto l'energia e la creatività dei pensionati coinvolgendoli nei progetti di coesione sociale, un utile volano per far decollare le attività svolte insieme a ragazzi diversamente abili, agli ospiti delle Rsa e alle persone all'interno delle carceri. Il coinvolgimento attivo in queste iniziative trasforma tutta l'esperienza accumulata durante la vita lavorativa in una risorsa preziosa per la comunità, con un grande ritorno a livello di soddisfazione

personale per chi aderisce.

Grazie a questo tipo di attività, infatti, lo Spi Lombardia è riuscito a stimolare la voglia di fare degli anziani, che non è solo finalizzata al godimento di proposte riguardanti il tempo libero, spesso, infatti, le persone che ne hanno la capacità e il tempo, dopo aver partecipato alle nostre iniziative, si rendono disponibili, diventando volontari e protagoniste loro stesse delle proposte che ritengono meritevoli.

Tra gli appuntamenti più importanti organizzati dall'Area Benessere vi sono i **Giochi di Libertà**, che nei territori coinvolgono pensionate e



A sinistra il vicesindaco di Aprica, Bruno Corvi, con Valerio Zanolla.

pensionati nella pratica sportiva, nel ballo nella poesia e nell'arte figurativa.

I Giochi nel 2014 raggiungeranno la ventesima edizione, questo è un importante anniversario e può diventare l'occasione per incitare i territori a impostare la rete della socialità o a rivitalizzare i rapporti già in essere. ■

Con la Mongolfiera per guardare al futuro

di Stefano Landini *Segretario generale Spi Lombardia*

Se lo Spi non avesse quella che definiamo l'Area Benessere sarebbe come abdicare e attendere la vecchiaia, anziché riempire la vita ancora con nuovi interessi, prendendosi anche una rivincita sul tempo limitato e compresso dal lavoro, che non sempre ci ha consentito di conciliare il tutto.

Si dice che i ricchi del terzo millennio saranno coloro che potranno gestire il proprio tempo.

Noi, lo Spi, a scanso di equivoci siamo sempre in prima fila nella battaglia per riagganciare le pensioni al costo della vita, a partire dalla rivalutazione delle pensioni stesse e di uno stato sociale che non si assottigli sempre più. Il reddito dei pensionati non è stato una variabile indipendente rispetto uno stato sociale familiare che ha subito il ritrarsi delle funzioni pubbliche, per di più in anni caratterizzati da una crisi economica inedita, sia per intensità che pervasività.

Questo è il nostro impegno primario: far ripartire una nuova qualità dello sviluppo insieme a un welfare che sia anch'esso un'occasione per rilanciare un paese e, di questo processo di rilancio, i fili conduttori devono essere l'equità e l'uguaglianza.

Mimosa, la Mongolfiera sono la felice intuizione dello Spi della Lombardia per continuare a guardare al futuro, a dispetto delle nostre carte di identità.

Lo dobbiamo a tanti compagni e compagne che si impegnano ogni giorno per aggregare, organizzare, sviluppare nuova socialità. Il ruolo di questi nostri attivisti non è secondario per il consenso, il prestigio e il proselitismo dello Spi.

Carlo Poggi è stato, per tanti anni, il protagoni-



sta di questo impegno dello Spi. Carlo ci ha lasciato il suo entusiasmo, ricordarlo degnamente per noi è anche proseguire sulla scia del suo impegno, rinnovando sia per consolidare che per estendere l'Area Benessere.

Essere curiosi delle vite, conoscere, visitare e, perché no, godere di un buon bicchiere di vino e di una tradizione gastronomica, che fa ricco come

nessuno questo nostro paese, fare tutto questo insieme a un impegno costante verso i diversamente abili, rendendoli partecipi delle nostre attività, rappresenta il lascito più bello di Carlo.

Noi vogliamo continuare su questa strada. Guardare il mondo dalla parte dei deboli è sempre una prospettiva che aiuta a rendere il mondo più giusto e nulla toglie alle attenzioni ricreative, che hanno nei **Giochi di Liberetà** una forma di competizione che è anche parte della formula originaria. Le proposte che troverete allegate rappresentano tante opportunità per soddisfare i diversi gusti. Per i nostri iscritti e le loro famiglie ancora un'occasione per stare nello Spi a tutto tondo.

La civiltà di un paese non si misura solo da quanto è importante il prodotto interno lordo. Per noi il metro di misura della civiltà di un paese è dato da come funziona una scuola, dalla qualità di un asilo nido, da quanto si investe in università e ricerca. Un paese è civile se e per come tiene in considerazione i propri anziani.

Lo Spi è in campo per questo, vi aspettiamo per stare insieme, anche così vogliamo bene al nostro paese, un paese che vorremmo migliore di come a volte è rappresentato. Proviamoci! ■

La coesione sociale al centro dei Giochi di Liberetà 2013

Un'altra edizione dei Giochi si è conclusa in bellezza: diciannove anni festeggiati con l'entusiasmo che contraddistingue i tanti partecipanti alle gare e tutti gli ospiti che, anno dopo anno, decidono di vivere questo momento di festa. Come un anno fa, palcoscenico dei Giochi di Liberetà 2013 è stata la cittadina di Aprica che ci ha offerto grande collaborazione e ospitalità sia da parte del Comune che degli operatori turistici. In questa bella cornice si sono disputate le finali regionali delle gare di bocce, dama, tennis, ballo, carte e pesca: tanta bravura, un po' di sana competizione ma soprattutto tanta allegria! Nell'ambito dei progetti di coesione sociale, siamo orgogliosi di sottolineare la presenza sempre maggiore dei ragazzi disabili che, tra bocce e canne da pesca, si sono misurati con entusiasmo sia nella tradizionale gara di bocce "1+1=3" che sulle rive del laghetto di Grosotto. Oltre alle classiche gare, il 2013 ha segnato l'ingresso di un nuovo torneo: la Scala 40. La grande tensostruttura montata in piazza ha ospitato tavolate di giocatori che,

carte in mano, si sono sfidati all'ultimo punto. Anche l'arte ha avuto la sua parte: la finale regionale dei concorsi di fotografia, pittura, poesia e racconti che si tengono nel territorio durante l'anno, sono uno dei fiori all'occhiello della manifestazione. Numerosi gli eventi che hanno arricchito il calendario di questi Giochi: fra tutti è d'obbligo ricordare il concerto del gruppo di ragazzi disabili *Gli Incredibili* che, con canti, musiche e percussioni, hanno tenuto incollata alle poltrone una platea gremita e commossa con ospiti di prestigio come la segretaria generale dello Spi nazionale, Carla Cantone e il segretario generale dello Spi regionale, Stefano Landini. Grande successo ha riscosso la serata di gala con musica dal vivo e la premiazione dei ragazzi disabili, e il recital di poesie *Parole & Immagini &...* a cura delle associazioni coinvolte nel progetto di coesione sociale.

L'attività dell'area del Benessere dello Spi continua tutto l'anno con gli eventi legati ai Giochi e numerose proposte di gite e viaggi per il tempo libero. Sfogliando il giornale troverete tante novità per il 2014 e altrettante ne scoprirete sul nostro giornale *Spi Insieme*.

Per tutto quello che è stato e per quello che il nuovo anno ci riserverà, vogliamo dire grazie ai volontari: persone preziose che, con entusiasmo, disponibilità e impegno, sono la colonna portante della nostra organizzazione. Un grazie sentito anche a tutti voi che avete partecipato e reso speciale questa diciannovesima edizione dei Giochi di Liberetà.

Arrivederci all'anno prossimo! ■



Tanta emozione in tutti

Silvana Luinetti

Non è facile affidare alla carta i sentimenti e le emozioni che si provano dopo aver affrontato una nuova esperienza; è più semplice tenerseli dentro, assaporarseli poco a poco, ma mi è stato chiesto di esternarli e quindi...

Qualche mese fa ho ricevuto una proposta da parte di Carlo: mi chiedeva di partecipare ai Giochi di Liberetà all'Aprica per poter organizzare e seguire un evento che avrebbe dovuto coinvolgere due gruppi di ragazzi: la Gedi di Bergamo e la Scuola d'Arte di Lodi più due poeti, che avrebbero letto le poesie vincitrici del Concorso 2013. Ho cominciato subito a pensare come avrebbero potuto essere collegate queste attività, come provare l'insieme, come far sì che il tutto risultasse scorrevole e senza intoppi.

Tutta questa apprensione è però sparita subito dopo aver conosciuto i responsabili e i ragazzi degli istituti, oltre ai due poeti Marchesotti e Binda.

I tre progetti si sono concatenati subito benissimo: ansia prima dell'inizio, ma alla fine è risultato tutto molto bello, soprattutto è stato molto commovente e coinvolgente osservare l'impegno e l'entusiasmo dei ragazzi della Gedi nel presentarsi e nel proporre le immagini della loro vita quotidiana, la concentrazione dei ragazzi della Scuola d'Arte, che hanno dipinto stando su una scala, la bravura dei due poeti nel leggere poesie e racconti.

Il tempo è volato scandito dagli applausi e dalla commozione di tutti i presenti, che si poteva toccare con mano. È stata un'esperienza positiva e questo insieme di sentimenti ed emozioni che ho provato in prima persona, mi portano a ringraziare una persona che purtroppo non c'è più, ma che mi ha dato la sua fiducia. Grazie Carlo!!! ■



Bruno in gara

I ragazzi di Bucaneve protagonisti delle gare e delle serate di festa

L'esperienza, iniziata il 10 settembre, ha coinvolto i ragazzi di Bucaneve in un turbinio di iniziative ed eventi. Quattro giorni da protagonisti, ospiti speciali al fianco di tanti, tantissimi amici dello Spi, non solo di Castel Goffredo ma anche di Mantova e di tutta la Lombardia.

Un appuntamento che si distingue per l'entusiasmo della partecipazione, la voglia di stare insieme, la possibilità di esprimere le proprie passioni, la scoperta di nuovi posti e la nascita di nuove amicizie. Infatti, i Giochi, nati nel 1995 per offrire una concreta occasione di socialità, presentano a ogni edizione continue novità pur mantenendo fede alla propria natura, ovvero essere una manifestazione che spazia dall'intrattenimento ai momenti di gara, dai laboratori alle gite culturali pensate per scoprire le bellezze del territorio. In qualità di invitati speciali, i ragazzi di Buca-

neve hanno partecipato con entusiasmo a questa diciannovesima edizione. Ognuno di loro ha potuto esprimersi al meglio, in particolare Claudio, Loris, Luca e Bruno si sono distinti nelle gare di pesca e di bocce, mentre Nadia e Marino si sono davvero scatenati nelle serate danzanti che hanno allietato questi quattro giorni insieme. Momenti salienti il Gran galà finale, le premiazioni di tutti i partecipanti e la gita a Tirano. Il *Laboratorio delle magliette* è stato, invece, la grande novità di questa edizione: i ragazzi di Bucaneve, con l'aiuto di Mariangela, socio fondatore e volontaria della Cooperativa, hanno proposto agli amici dei Giochi di Liberetà di sperimentarsi insieme in un'attività creativa. Un'iniziativa che ha riscosso molto successo e che ha portato alla realizzazione di tante magliette colorate, dipinte a mano, per fare un regalo personalizzato e creativo a figli, nipoti e amici. Un'esperienza in cui i ragazzi di Bucaneve hanno accompagnato i vari partecipanti a cimentarsi con tele e colori per poi potersi a casa un regalo davvero unico, perché fatto con le proprie mani. Magliette, tele, grembiuli e accessori che i ragazzi confezionano normalmente presso il Centro Bucaneve e che sono disponibili per tutti all'interno della Bottega Artigianale della Cooperativa.

A conclusione di questi quattro giorni i ragazzi si sono detti soddisfatti ed entusiasti, pronti per partecipare il prossimo anno alla nuova edizione dei Giochi, un'edizione che siamo certi li vedrà ancora protagonisti! Grazie, grazie e ancora grazie agli organizzatori e agli amici dei Giochi di Liberetà per queste bellissime esperienze che generano gioia, amicizia, condivisione, fiducia e che, con semplicità, contribuiscono a rendere il mondo un po' migliore per tutti. ■ R.S.



Mariangela durante il Laboratorio del Colore

Con la Bergognone uno speciale laboratorio creativo

La Scuola Bergognone è da sempre un'istituzione aperta al confronto e allo scambio di esperienze, le più diverse e varie. Essendo una realtà del tutto originale, per ispirazione e metodo, ha nel suo Dna lo sforzo continuo di diffondere la propria rete di relazioni, costruita nei suoi quasi quarant'anni di attività. Questo approccio rappresenta la naturale conseguenza della poetica di Angelo Frosio, l'artista che l'ha fondata nel 1975, basata sul semplice concetto che l'arte è di tutti.

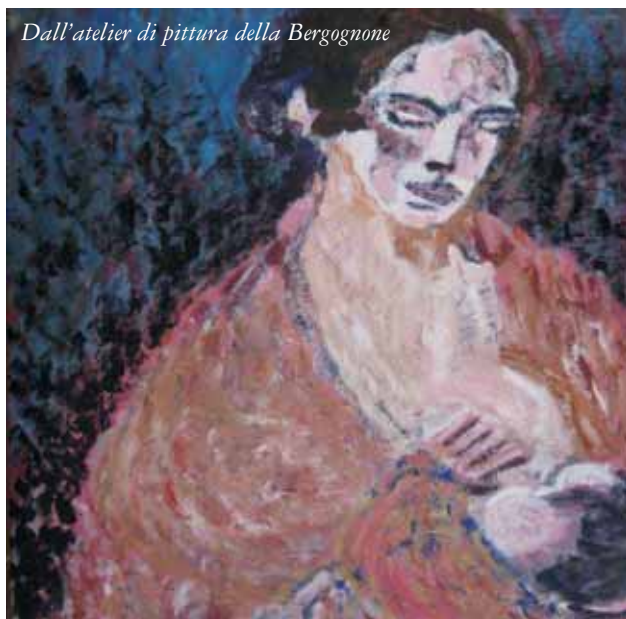
Per queste ragioni la Scuola Bergognone ha accolto con entusiasmo l'invito a partecipare all'interessante iniziativa promossa dallo Spi di Lodi all'Aprica, che ha rappresentato un'occasione di crescita culturale e sociale di grande significato. Particolarmente importante è stata la possibilità di mettere in scena una rappresentazione teatralizzata delle attività che quotidianamente si svolgono presso la Bergognone: alcuni allievi e volontari hanno potuto mostrare al pubblico uno scorcio dell'atelier di pittura, riprodotto dal vivo e *en plein air* sul palco. Si è così dato vita per qualche ora a uno speciale laboratorio creativo, centrato sull'espressività pittorica e visiva. Davanti agli occhi incuriositi dei numerosi visitatori ha di fatto avuto luogo un vero e proprio simposio artistico, caratterizzato dal doppio incastro tra arte come rappresentazione della realtà e della teatralità come rappresentazione del fare arte.



Alcune delle magliette realizzate



Dall'atelier di pittura della Bergognone



Dall'atelier di pittura della Bergognone

Al di là degli aspetti scenografici e realizzativi, l'evento ha messo in luce il legame profondo tra arte e lavoro, che assume una valenza specifica nella poetica della Bergognone per cui l'arte altro non è che il lavoro sapiente dell'uomo, condotto con competenza, passione e perizia e messo al servizio della collettività.

A materializzare la bella iniziativa promossa dal sindacato è stato un qualificato gruppo di allievi e volontari della Bergognone guidati dal lodigiano Natale Bignami, un vero caposaldo della Scuola non solo per l'instancabile e generoso impegno come volontario, ma anche per la sua ormai pluridecennale esperienza creativa di artista. ■

Ge.Di, protagonisti a tutto campo!

Il gruppo Ge.Di.

Pochi ma belli! L'Aprica si riscopre a misura d'uomo nei quattro giorni trascorsi con i Giochi di Liberetà, giorni visti come centro di vita e d'aggregazione.

Meno male che Silvio c'è, recita un noto inno berlusconiano.

Meno male che c'è Spi diciamo noi che, almeno in parte, non ha chiuso i cordoni della borsa.

Già il solo fatto di rivedere tutti questi volti amici, per noi ragazzi è motivo di gioia e di emozioni. Quindi se la borsa piange, noi ragazzi ce la ridiamo e come!

Dovessimo stilare una graduatoria delle più forti sensazioni provate, sicuramente al primo posto ci metteremmo il concerto degli *Incredibili!*

Una grande emozione ci ha assalito nel vedere i nostri amici sul palco (vero Angelino?) alle prese con i più svariati strumenti. La canzone dedicata a Federica, nipote di un nostro volontario, morta a 20 anni di leucemia fulminante la notte di Natale di quattro anni fa, ci ha letteralmente commossi, tanto che a stento siamo riusciti a trattenere le lacrime. La sala era affollatissima e si respirava un clima da amici. Ad ascoltare il concerto c'erano tutti: compagni, parenti, genitori arrivati anche con i figli più piccoli. "Il nostro obiettivo è vincere – ha proseguito il conduttore – ma con una differenza: puntiamo a coinvolgere tutti, valorizzando il meglio di ciascuno!"

Il giorno della pesca i veri pescatori del porto che circondavano il laghetto erano tutti allibiti, erano arrivati dei marziani, qualcuno che ai pesci dava del tu. L'entusiasmo, quando la lenza veniva strattinata, era talmente forte che subito pensavamo (vero Pierino?) "Mollo tutto...", ma il ritorno con il nostro carniere pieno era motivo di intensa felicità.

E cosa dire sulle bocce? Coinvolti già da tempo con specifici allenamenti, siamo arrivati alle gare con



Loris alle prese con la pesca.

cipiglio fiero e sicuro. Anche se per stabilire la proprietà del punto occorre il... metro, era talmente forte il tifo che ci sentivamo dei leoni. E anche lì, tanto per cambiare il Ge.Di. l'ha fatta da padrone. Opportunamente indossata, la bella maglietta che Spi aveva regalato a tutti noi, ci dava un tocco di vera professionalità.

Come non ricordare poi il pomeriggio trascorso a rivederci le diapositive, che tra l'altro ci vedevano coinvolti, un progetto realizzato da noi dove scatti del nostro quotidiano, immagini che ritenevamo potessero avere un qualcosa di poetico, accompagnavano le letture dei racconti che avevano partecipato al concorso. Che bei momenti nel ricordare le poesie di quei due signori simpaticissimi, che riuscivano ad attirare la nostra attenzione anche se il loro dialetto non era del tutto comprensibile.

E le serate al palazzetto tra canti e balli che hanno coinvolto tutti, ma proprio tutti: ragazzi, volontari, educatori... Anche se notte inoltrata, il rientro era sempre troppo presto, non era mai l'ora giusta.

Vogliamo trovare una nota stonata in questi quattro giorni? Dai che la troviamo!

Il quinto musicista della penultima fila alla sesta canzone, anziché un "la"... Avea del cul fatto a trombetta!

Siete grandi! Vi ringraziamo di tutto.

Incredibili, sensazioni!

Matteo Poli

Ho avuto la sensazione che si trattasse davvero di un evento importante, che ci saremmo esibiti davanti a persone che non erano, come le altre volte, amici o conoscenti o compaesani. Ci sarebbero state molte persone che erano arrivate all'Aprica anche da lontano. Ero emozionatissimo! Abbiamo comunque avuto una grandissima soddisfazione perché è filato tutto liscio e pare che il pubblico abbia apprezzato i nostri sforzi. Abbiamo sentito il calore e la partecipazione delle persone che avevamo di fronte.

Papà di Marco Nosari

Momenti intensi di attività di competizione e di gioia, resi possibili anche da una eccellente organizzazione con numerose persone sempre presenti a ogni attività svolta dai ragazzi, il tutto in una cornice solidale e festosa dove tutti hanno potuto



esprimersi secondo le proprie attitudini tirando fuori il meglio di sé. Sicuramente da ripetere!

Il concerto, poi, è riuscito oltre le aspettative, impeccabile esibizione dei protagonisti che hanno saputo trasmettere vere e proprie emozioni al pubblico numeroso, a volte anche commosso e sicuramente entusiasmato dalla preparazione dei nostri *Incredibili*.

Michele Milesi

Giovedì 5 settembre ho preso parte alla gara di pesca dei Giochi di Liberetà e mi sono divertito davvero molto perché in compagnia dei miei amici sono riuscito, anche grazie all'aiuto di un pescatore, a pescare per la prima volta una trota da solo e per me è stata una grandissima emozione e mi sono sentito un pescatore a tutti gli effetti! Sono riuscito a pescare otto trote e alla sera sono tornato a casa felice e contento!

Mercoledì 11 settembre, sempre nell'ambito dei Giochi di Liberetà ho suonato all'Aprica con i miei amici: sono partito la mattina entusiasta, motivato e felice, ma anche emozionato perché sapevo che raggiungevo i miei amici e il pomeriggio, dopo aver pranzato in loro compagnia, ci siamo riposati un'oretta e poi siamo andati a fare il nostro concerto: io ho suonato i bonghi e ho cantato la canzone: *Il gabbiano*. Per me è stata una vera e propria emozione perché vedevo tanta gente che ci applaudiva e mi sentivo davvero felice e contento!!! La gente era talmente tanta e contenta che io sudavo per l'emozione come mi succede a tutti i concerti che vado a fare. Quella è stata una delle giornate più belle della mia vita perché ho fatto una cosa che mi ha divertito e perché l'ho passata insieme ai miei amici!!! Ma che bello!!!



Rossana Mistri

Anche quest'anno è stata una bella avventura e mi sono divertita tanto, ancora bei giochi, come gli anni scorsi, ma a emozionarmi di più è stato il concerto che mi ha visto protagonista assieme ai miei compagni, all'Aprica, per la chiusura dei Giochi di Liberetà. È stato davvero incredibile vedere tante persone che ci applaudivano e si emozionavano nell'ascoltare la nostra musica. Mi sono sentita davvero importante e ho provato una grande emozione, anche nel vedere che tantissime persone acquistavano i nostri cd. Ancora adesso che ci ripenso mi si porta un nodo alla gola per la gioia immensa che ho provato in quel momento così indimenticabile e magico. Sarebbe bellissimo poterla riprovare. ■

L'incontro con gli anziani dell'Asp Santa Chiara

Eleonora Gaffuri - Animatrice sociale

Giochi di Liberetà a Santa Chiara: un'occasione per rendere possibile una personale espressione creativa, per coltivare alcune passioni che il tempo ha lasciato nel cassetto ma anche per creare e mantenere rapporti di collaborazione con le associazioni territoriali. Queste, in linea con la filosofia dell'Azienda, sono solo alcune delle motivazioni che ci hanno spinto ad aderire ormai da tre anni ai concorsi di scrittura e pittura che il sindacato dei pensionati Cgil di Lodi promuove nel territorio provinciale.

Una possibilità, infatti, anche per gli anziani residenti di riscoprire e respirare il senso di appartenenza alla cittadinanza e rimanere ancorati socialmente a un contesto di vita nel quale hanno sempre vissuto un ruolo da protagonisti. Il momento della premiazione e della consegna

dei diplomi assume in questo senso valore aggiunto: la cittadinanza che entra nel luogo di residenza dell'anziano non solo per un premio simbolico ma per restituire l'importanza, la gratitudine e la ricchezza dei contenuti biografici impressi nei testi scritti. Si tratta infatti di opere in cui ci si accorge dell'impegno di dare forma ai pensieri e alla fantasia, della volontà di recuperare frammenti della propria vita e del desiderio di sentirsi produttivi.

Un ringraziamento, quindi, allo Spi di Lodi per l'attenzione e la sensibilità che sempre rivolge ai residenti dell'Asp come parte integrante della storia e memoria della provincia, ma un grazie soprattutto agli anziani che sanno trovare in ogni occasione il modo di tramandare saperi, insegnare a intravedere nuove strade e stupire per la ricchezza che ogni persona possiede e racchiude dentro di sé. ■

Aprica, un paese che si risveglia ai Giochi di Liberetà

Dina Vergottini

Salendo dalla Valtellina, la strada si inerpica passando per boschi secolari, l'aria si fa sempre più fresca ricordandomi che la stagione sta cambiando. Lo spirito gode voluttuosamente di questo squarcio di vita regalatami da un racconto premiato nell'ambito dei Giochi di Liberetà.

L'idea di ritrovare gente amica in un diverso contesto e l'incontro con altre in condivisione di questa esperienza, mi fa sentire parte di una grande onda che increspa il mare.

La valle si apre ed ecco gli alberghi sonnacchianti dell'Aprica, qualche finestra aperta annuncia a tutti le inaspettate presenze. Chi è arrivato prima ha lasciato le valige in fretta e già passeggia con passo rilassato, capannelli vocianti di non più giovani amici e di volti dalla bellezza diversa: occhi dolci a volte smarriti, ma sguardi che vedono. Sì, nell'ambito dei Giochi incontriamo e condividiamo esperienze con giovani e non più giovani diversamente abili. Salgono sul palco, leggono un piccolo pensiero o semplicemente il loro nome, e la commozione è grande, si comprende quanta fatica ci possa essere nel raggiungere un obiettivo che nell'esperienza comune è scontata, dietro di loro si affollano idealmente i volti di familiari e volontari che hanno condiviso giorno per

giorno, a piccoli passi il loro percorso di inserimento nella società dell'efficienza, che a volte lascia poco spazio al gioco paziente delle relazioni con la diversità.

La lettura recitata dei racconti vincitori restituisce finestre affaccianti sul giardino della vita, e ti accorgi che gli stessi fiori lo popolano con colori e sfumature diverse. Leggono il mio e mi pare che qualcuno entri negli angoli più reconditi del mio essere, in fondo creare e condividere è questo: dare agli altri qualcosa di te in un gioco di specchi e di rimandi.

Un tuffo nel passato con la *Storia del Carosello*, il livello di approfondimento del tema non lascia spazio alla nostalgia, l'attenzione è subito accalappiata da un pezzo importante della storia della comunicazione: la pubblicità, quando pur restando ferma la finalità, il prodotto pubblicitario era di qualità, dava lavoro a professionisti e artisti in modo trasversale, emozionante riconoscere le voci del Quartetto Cetra cantare il motivetto dello spot. Poi, come racconta il protagonista, come un fulmine a ciel sereno si chiude Carosello e la pubblicità segue un nuovo corso, quello dettato dalle televisioni commerciali: spot veloci, martellanti e pervasivi si sostituiscono ai piccoli racconti che davano un senso alla storia. Rifletto su come questa modalità di comunicare sia stata pervasiva sul piano culturale e del linguaggio, anche un certo modo di comunicare in politica oggi si avvale della battuta facile che va al di là del senso e del contenuto: non vale la qualità del 'prodotto finale' ma la 'promessa'. Nella pubblicità si è consumato il primo passo verso la decadenza portata dalle televisioni commerciali, una perdita di valori in tutti i sensi con



effetto di trascinamento anche sulla Rai. Rifletto sull'uso del corpo delle donne in televisione e nella pubblicità, ridotto a mero oggetto di consumo, non può che ispirare comportamenti 'd'uso', penso che questo sia un substrato che informa la 'cultura' della violenza: se un corpo è merce posso buttarlo quando non mi serve più.

Un grazie agli organizzatori dei Giochi per avere scelto questo ambito e livello di riflessione. Come nel teatro – dove anche a fronte di un grande dolore la recita della vita continua – attività, spazi e momenti conviviali si sono svolti sotto l'egida della migliore regia, anche se nel cuore di molti, in particolare di chi più lo ha conosciuto c'era la triste consapevolezza che, nel frattempo, il regista, il nostro compagno, ci stava lasciando. Grazie di tutto Carlo!!! ■

I Giochi in Valle Seriana

Fausto Orsi, *Spi Valle Seriana*

Con la gara di pesca del 5 settembre sono terminati i Giochi di Liberetà coesione sociale 2013 della Valle Seriana.

L'inizio si è avuto il 4 aprile al bocciodromo comunale Albino, con la gara di Bocce riservata ai residenti delle case di riposo e ai ragazzi diversamente abili. Alla gara hanno partecipato le case di riposo di Albino e Casnigo, con dodici residenti e i gruppi di volontariato Ge.Di e Fenice, con sedici ragazzi diversamente abili, che insieme agli accompagnatori e ai giocatori di bocce, hanno formato un gruppo di più di settanta persone che hanno gareggiato per tutta la giornata: al mattino i residenti delle case di riposo e dopo il pranzo (of-

ferto dallo Spi) i ragazzi diversamente abili.

I Giochi sono proseguiti domenica 14 aprile con la gara di ballo presso il centro anziani di Leffe, con otto coppie di ballerini.

Poi lunedì 22 aprile presso la casa di riposo di Casnigo, pomeriggio di musica e ballo con i residenti delle case di riposo di Casnigo e Cene e i ragazzi diversamente abili della cooperativa San Martino di Fiorano Al Serio e del gruppo Ge.Di per un totale di trenta partecipanti.

Lunedì 6 maggio di nuovo in gara con la briscola presso la casa di riposo di Casnigo, sedici coppie tra residenti ed esterni hanno dato vita a un appassionante torneo.

Giovedì 9 maggio, di nuovo musica e ballo presso la casa di riposo di Nembro, con i residenti delle case di riposo di Nembro e Cene e i ragazzi diversamente abili del gruppo Ge.Di per un totale di quaranta partecipanti.

Venerdì 10 maggio, un'altra gara di ballo, presso la casa di riposo di Albino: sette coppie di ballerini si sono sfidati a passo di tango e valzer per la gioia del numeroso pubblico di residenti e non.

Sabato 18 maggio grande musica a Colzate presso la sala pubbliche riunioni del comune con l'esibizione del coro *Saranno Famosi* e il complesso *Gli incredibili*, composto da ragazzi diversamente abili. Dal 13 al 21 maggio, presso il municipio di Casnigo, e dal 27 maggio al 1° giugno, al Monastero della Ripa di Albino, si sono svolte le tradizionali mostre di disegni, riservate ai residenti delle case di riposo e ai ragazzi diversamente abili. Hanno partecipato quarantotto artisti con una sessantina di opere dei gruppi Ge.Di, Cooperativa Sant Martino, Comunità Perani e della casa di riposo di Casnigo; il 1° giugno chiusura delle mostre, al Monastero della Ripa, con il concerto de *Gli incredibili*.



Dall'8 all'11 luglio settimana dedicata alle bocce al bocciodromo comunale di Casnigo. Lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10 eliminatorie e finali categorie "lui e lei" (otto coppie) e "liberi" (otto coppie); giovedì 11 al mattino hanno gareggiato i nove residenti della casa di riposo di Casnigo, coadiuvati dalle animatrici e dai volontari della casa di riposo stessa, e dopo pranzo (offerto dallo Spi) i ragazzi diversamente abili dei gruppi Ge.Di e Fenice, ventidue ragazzi, coadiuvati da giocatori di bocce.

Lunedì 15 luglio presso la casa di riposo di Nembro, gara di Scopa con dieci coppie partecipanti, tra esterni e residenti della casa di riposo stessa.

E per concludere, come già detto, il 5 settembre la gara di pesca a cui hanno partecipato trenta ragazzi diversamente abili dei gruppi Ge.Di, San Martino e Noialtri. A mezzogiorno il pranzo preparato dai volontari dello Spi di Albino, alle 14 i ragazzi hanno iniziato a pescare coadiuvati da una ventina di pescatori e alla fine premi per tutti.

I Giochi hanno avuto il patrocinio gratuito dei Comuni di Albino, Casnigo, Cene, Colzate, Gandino, Leffe, Nembro, Peia, Vertova, Villa di Serio e la sponsorizzazione dell'Unipol assicurazioni agenzia di Albino, del superstore *Il Gigante* e dell'agenzia di viaggi *Etli* di Bergamo.

A tutti loro va il ringraziamento dello Spi e di tutti i partecipanti ai Giochi. ■

Giochi, un grande successo

Severino Bonandin - Responsabile Progetto coesione sociale lega Spi Besozzo

Tra le magnifiche sponde dei laghi di Varese e Maggiore, si sono svolti anche nel 2013, i Giochi di Libertà della lega Spi di Besozzo.

I Giochi hanno visto il coinvolgimento di molti centri anziani, di case di riposo, Pro Loco, Comuni e associazioni sportive e culturali.

Sono iniziati a febbraio e sono terminati a giugno: si sono tenuti ben trentasette eventi che hanno coinvolto circa duemila persone, di cui settecento hanno gareggiato nelle varie gare organizzate.

Mi piace ricordare qualche aneddoto di quest'anno. In una gara di bocce, tenuta a Sangiano e svoltasi di pomeriggio, il campo da bocce era unico; la gara si è così protratta nel tempo. Verso le 18,30 la signora Lina, che, grazie alle sue vittorie stava disputando la finale, ha ricevuto una telefonata dalla figlia che si preoccupava per il suo mancato rien-



tro a casa (Lina ha 82 anni). Lei tranquillizza la figlia spiegando che doveva per forza terminare la finale e poi sarebbe rientrata a casa...

Quest'anno ha partecipato per la prima volta la casa di riposo di Gavirate: alla gara di pesca di Caravate gli ospiti di questa casa di riposo si sono presentati in largo anticipo sull'ora concordata e gli accompagnatori si sono giustificati dicendomi che non riuscivano più a trattenere gli anziani e son dovuti quindi partire prima.

Per terminare con i ricordi, la gara di bocce $1+1=3$ ha visto noi della terza età e i ragazzi della Sacra Famiglia giocare e stare assieme tutto il giorno, in grande armonia. E, così, al momento del saluto a qualcuno di noi è scappata la lacrimuccia...

Questi Giochi organizzati dallo Spi lega di Besozzo, che vedono il coinvolgimento di sempre più persone, sono molteplici occasioni di coesione sociale e di importanti momenti di conoscenza, con grande soddisfazione di tutti noi, organizzatori e volontari. Grazie a tutti e arrivederci al 2014. ■

L'arte rende felici?

Angelo Sturaro

È forse meglio dividere in due la questione: guardare e conoscere l'arte da un lato e dall'altro farla, idearla e crearla.

La domanda così esplicita mi è venuta vedendo le opere presentate ai Giochi di Liberetà, che mi hanno trasmesso gioia per i lavori effettuati e, nello stesso momento, mi hanno arrecato piacere poiché sono riuscito a comprendere la complessità dell'arte contemporanea, anche nella varietà delle tematiche espresse.

Potrei cavarmela dicendo che la verità sta nel mezzo, e non sbaglierei. Ma qual è questo punto di mezzo? Fare arte, quale che sia, è sempre stato un qualcosa legato a un bisogno di comunicazione e testimonianza proprio dell'uomo, anche di chi viveva

in tempi preistorici e non sapeva che i suoi disegni di animali e figure sarebbero stati, un giorno, osservati con ammirazione. Quel graffiare e colorare le pareti delle grotte esprimeva il desiderio di raccontare il proprio vissuto.

Oggi l'artista, che si cimenta nella pittura come nella scrittura o nella fotografia, esprime l'attuale vissuto: in questo sta la necessità di ottenere attraverso le sue opere, esposte oppure recitate, il riconoscimento sociale del suo lavoro.

Un anziano che propone la propria arte si rimette al giudizio delle critiche, ma soprattutto all'approvazione del pubblico. È evidente che per un anziano l'affermazione del proprio operato diventa un principio importante per la sua felicità. A volte - superata l'ansia per un lavoro mal riuscito e non accolto favorevolmente dalla critica e dal pubblico - può nascere dello sconforto ma bisogna ricominciare: non è detto che il prossimo lavoro dia dei risultati negativi. I nostri anziani queste cose le sanno ed è per questo che non demordono e continuano a partecipare ai Giochi di Liberetà.

A questo punto posso dare una prima risposta alla domanda iniziale: sì, semplicemente sì, l'arte rende felici.

Ma quanti sono coloro che, impegnati nel mondo dell'arte, possono affermare di essere appagati e non piuttosto delusi per un giudizio non positivo? Questo ci porta a cambiare la nostra risposta: no, l'arte non rende felici.

E la via di mezzo? La via di mezzo è quella che ci porta a dire che una persona - qualunque opera faccia - possa ritenersi felice se è in grado di seguire un proprio sogno e realizzarlo indipendentemente dal giudizio degli altri. Un vero artista dovrebbe possedere la forza morale di non rinunciare ai propri sogni, ma trasformarli in realtà.

Durante i recenti Giochi una pittrice mi ha detto che davanti a una tela si emoziona e allo stesso tempo sente nascere l'ansia, ma che però questi sono gli ingredienti per raggiungere l'obiettivo di realizzare un'opera. Le ho, dunque, risposto: "Lo sa perché le accade tutto questo? Perché nell'attesa di finire un'opera, la sua agitazione e la sua ansia sono gli ingredienti indispensabili per il raggiungimento della felicità". La realizzazione di un sogno o di un desiderio appaga l'animo e lo rende felice, così come lo sono i nostri anziani che partecipano ai Giochi di Liberetà! ■

Vincitori Giochi di Liberetà: i protagonisti siete voi

Fotografia

Bergamo	Andrea Ronchi
Cremona	Angelo Tartaglia
Cremona	Silvia Galli
Lecco	Giorgio Pennati
Lodi	Luciano Libè
Lodi	Giancarlo Colombi
Pavia	Pierluigi Lazzarin
Pavia	Carlo Mazza
Ticino Olona	Franco Del Conti
Varese	Immacolata Birtolo



Un racconto...

Cremona	Rosa Rita Lotti
Lecco	Dina Vergottini
Pavia	Umberto Farina
Ticino Olona	Adele Chiavegato
Varese	Gino Mainini

Pittura Eccellenza

Bergamo	Pietro Cavallini
Bergamo	Carla Colombo
Brianza	Liliana Papini
Brianza	Luigi Silano
Lecco	Giambattista Gibellini
Lodi	Marco Ravera
Pavia	Angelo Arrigoni
Ticino Olona	Maria Bianca Lazzari
Varese	Valeria Previtali
Varese	Giorgio Colombo

Poesia

Brianza	Alessandro Bogani
Lecco	Grazio Caliendo
Lodi	Giovanna Ardemagni (Progetto Coesione sociale)
Ticino Olona	Daniela Pastori
Varese	Luciano Curagi

Ballo Coccarda

COCCARDA ELEGANZA	
Varese	Maria Paola Paba e Marocco Marco
COCCARDA SIMPATIA	
Varese	Annamaria Selmi e Mazzuppappa Giuseppe
COCCARDA TERZA ETÀ	
Varese	Ersilia D'Errico e Giovanni Franceschini
COCCARDA AFFIATAMENTO	
Varese	Marta Corsini e Romolo Ranieri
COCCARDA STILE	
Brianza	Agnese Ruffoni e Pierino Santambrogio
COCCARDA JOLLY	
Bergamo	Maria Rosa Marchesi e Fermo Saccomandi

Ballo Eccellenza

Bergamo	Gigliola Marchesi e Giovanni Cortinovi
Bergamo	Maria Rosaria Bosio e Gian Maria Moretti
Bergamo	Luigia Corti e Bruno Consonni
Bergamo	Rosanna Natali e Angelo Ratti
Bergamo	Luigia Gatti e Luigi Colpani
Brianza	Rosina Bacchin e Ferdinando Luraghi
Pavia	Simonetta Sacchi e Walter Ruzza
Varese	Mirella Binato e Enrico Zaffaroni

Bocce Lui&Lei

1° CLASSIFICATI	
	Maria Antonietta Canesso e Giuseppe Toselli
2° CLASSIFICATI	
	Maria Brognomi e Anselmo Ferri





Bocce Uomini

1° CLASSIFICATI CARTELLINATI

Italo Villa e Luciano Comi

2° CLASSIFICATI CARTELLINATI

Eugenio Bosio e Lorenzo De Bernardi

1° CLASSIFICATI NON CARTELLINATI

Terenzio Baldelli ed Enrico Giussani

2° CLASSIFICATI NON CARTELLINATI

Giovanni Rota e Mario Lecchi

Burraco

1° CLASSIFICATI

Mariarosa e Angelo

2° CLASSIFICATI

Rita e Paola

3° CLASSIFICATI

Dante e Marco

SPECIALE PER CAPACITÀ TENICHE

Renzo e Pierina

Dama

1° CLASSIFICATO

Sondrio Vittorio Zuccali

2° CLASSIFICATO

Lecco Paolo Ostini

Carte

1° CLASSIFICATO

Cremona Paolino Vailati e Graziano Brunetti

2° CLASSIFICATO

Lecco Marcello Nava e Antonio Besana

3° CLASSIFICATO

Varese Guido Bellini e Graziano Muner



Scala 40

1° CLASSIFICATO

Bergamo Papetti Giuseppe

2° CLASSIFICATO

Varese Giuseppe Mandelli

3° CLASSIFICATO

Brianza Fernando Luraghi

Pesca

1° CLASSIFICATO

Varese Maiano Merotto

2° CLASSIFICATO

Cremona Gianluigi Uberti Foppa

3° CLASSIFICATO

Brianza Guido Sudati

1° CLASSIFICATA DONNA

Varese Daniela Daverio

1° CLASSIFICATO CON UNA CANNA

Brianza Antonio M Arton

2° CLASSIFICATO CON UNA CANNA

Varese Leandro Tasinato

Tennis

1° CLASSIFICATI

Varese Nicola Palladino e Arnaldo Grieco

2° CLASSIFICATI

Valle Camonica Armando Girelli e Franco Seriola

3° CLASSIFICATI

Varese Mono Marra e Gianmario Brogginì

3° CLASSIFICATI

Bergamo Rosa Asperti e Roberto Berardi

TRA LE GITE E I VIAGGI DELLA MONGOLFIERA

Alla scoperta di nuovi mondi!

L'India è da vivere, non si può descrivere

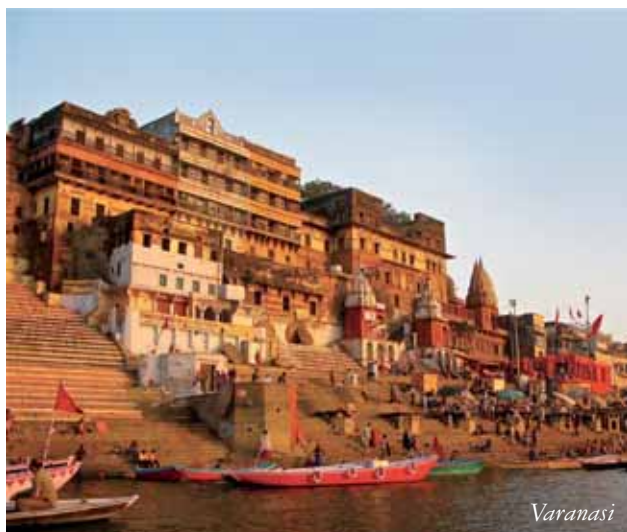
Troppo complessa nelle sue diversità, che ti colpiscono e ti restano dentro. Sono tornata e spesso il mio pensiero va a quei giorni: ai volti dei bambini sereni e felici, che giocano indifferenti tra la sporcizia, gli animali e ti rivolgono un grande sorriso sincero. Ai vestiti coloratissimi delle donne, le quali sembrano sempre in ordine nonostante stiano facendo lavori pesanti e umili. Al caos completo delle strade, dove non c'è nessuna regola: passa chi si butta avanti per primo, ai tuk-tuk e riscìò. Alla gente che dorme e vive

ai bordi delle strade. Alla sporcizia in cui vivono, gli animali che girano indisturbati ovunque – pure su binari del treno – ma questa è l'India che abbiamo visto...

Dal 3 al 13 ottobre abbiamo visitato l'India del Nord. Eravamo un bel gruppo, con la guida locale, per noi *Jaghi*, che ci ha fatto conoscere, amare e apprezzare l'India. Un viaggio organizzato in modo splendido dove siamo sentiti coccolati dalla nostra guida, che è stata sempre con noi, dall'arrivo fino alla partenza, nonché da Alessia che era la nostra capogruppo dall'Italia.



Taj Mahal



Dell'India che ho visitato la città che più mi ha scioccato è stata Varanasi, la più antica città vivente del mondo, essendo abitata da quattromila anni, situata sulla riva del Gange, con una popolazione, che vive e dorme ai bordi della strada, che rincorre i turisti per raggranellare qualche rupia per poi acquistare cibo, cucinato per strada... così ogni giorno.

Capre, cani, maiali e mucche (per loro sacre) che circolano ovunque in tutta libertà, quindi sporcizia, immondizia, fogne a cielo aperto che scorrono ai bordi delle strade... anche questo, qui, è una triste realtà.

La sera abbiamo assistito alle preghiere dei Bramini sulle rive del Gange e, la mattina successiva, ai riti di purificazione degli induisti, che si immergono con tanta devozione.

È nella madre Ganga che ogni Induista desidera vengano sparse le proprie ceneri, quindi le pire per la cremazione ardono 24 ore su 24, continuamente.

Però allontanandosi da qui le abitudini cambiano, entriamo nell'India più bella, con templi, minareti, palazzi dei Maharaja con all'interno dei giardini maestosi. Un contrasto stridente con la vita degli indiani (poveri) che vivono nei campi e in piccoli paesi. Le città sono caotiche con strade dove circolano, auto, camion, pullman, risciò, tuk-tuk, carretti trascinati da cammelli, nel caos più completo.

Abbiamo visitato Khajuraho con i suoi famosi templi. Agra con l'imponente Taj Mahal e il Forte Rosso. Abhaneri dove c'è un Pozzo-Palazzo che mi ha colpito moltissimo.

Finalmente siamo giunti a Jaipur: visita a Forte Amber che si staglia sulla collina che domina la cittadina, il famoso Palazzo dei Venti e l'osservatorio Astronomico. Bellissima anche la visita al palazzo abbandonato dove vivono famiglie di scimmie.

Delhi invece è una grande capitale, che conta ben 15 milioni di abitanti. La miseria, la sporcizia e il traffico super caotico ti entrano dentro da subito. Cominciamo la visita della città: la confusione di suoni, persone, mezzi di trasporto di ogni genere, negozietti ricavati nei buchi più impensati che espongono le loro chincaglierie coloratissime, questa è l'immagine della vita che corre frenetica nella strada principale della vecchia Delhi.

Da una delle stradine del centro spunta imponente la Moschea del Venerdì, poi il Mausoleo di Mahatma Gandhi, che è un immerso tranquillo giardino con una semplice piattaforma di marmo nero, che indica il punto in cui fu cremato, dopo l'assassinio del 1948.

Concludiamo le visite dell'ultimo giorno con il più grande tempio sikh di Delhi, le cui straordinarie cupole dorate spiccano nella notte indiana. Mi restano nel cuore il viso bellissimo dei bambini, i colori e il sorriso dolce e sereno della gente che ho incontrato. ■

Ornella e Francesca



Ottobre all'insegna del Vamos a Bailar

Rieccoci come ogni anno a casa con la pioggia e il freddo che smorza il nostro entusiasmo di una bella vacanza all'insegna del divertimento. Questa edizione del *Vamos a Bailar* è finita e quest'anno la potremmo chiamare *Vamos a bailar* e cantar! Infatti i simpaticissimi e bravi Luca e Allison, oltre a farci ballare, ci hanno permesso con il loro karaoke di esprimere le nostre qualità canore. Il meteo poi ci ha assistito con sole e clima mite tanto che un paio di temerari si sono concessi un bagno nel mare.

La maestra di ballo con la sua professionalità, tra l'altro, ha consentito a qualche coppia di ballerini di migliorarsi.

Le escursioni hanno spaziato tra la religiosa Loreto, lo shopping di San Marino e la cultura di Urbino.

Pesaro, che ci ha ospitato, è una città a misura d'uomo, dove centinaia di biciclette zigzagano tra i pedoni.

Ci auguriamo di poter effettuare e partecipare, l'anno prossimo, alla IV edizione. ■

GianMarco



Il gruppo di ballerini!

In crociera nel Mediterraneo! Mai scelta fu migliore

È stata mia moglie a invogliarmi, spingermi a partecipare alla Crociera nel Mediterraneo, organizzata dalla Mongolfiera dal 26 maggio al 1° giugno scorso, infatti io appena vista l'offerta mi sono sentito soprattutto scettico.

Ma poi...! È stato un continuo passare da paesaggi stupendi a soste e visite culturali molto interessanti che ho assaporato fino in fondo perché, una volta tanto, non ero il capo gruppo, ma un turista come gli altri e quindi, spensierato.



Cefalonia, Monumento ai caduti.

L'emozione è stata poi particolarmente forte quando siamo giunti a Cefalonia e abbiamo visitato il monumento che ricorda l'eccidio della divisione Aquila.

Per il resto non posso che elogiare l'organizzazione perfetta in ogni dettaglio: un nave città che offriva di tutto e di più, il relax garantito ma senza un attimo di noia, un trattamento da 'nababbi', e un cibo degno del regno dei buon gustai. Il tutto condito da escursioni indovinate e diverse le une dalle altre: partendo da Savona e passando per Napoli, abbiamo visitato La Valletta, Cefalonia, Corfù, Dubrovnik per arrivare a Trieste... Ma quand'è la prossima crociera?!!! ■

Angelo

Una settimana all'Arenella tra natura e storia

Quando ho visto la locandina ho pensato: "che bella iniziativa!", ne ho parlato con mia moglie e abbiamo deciso di unirici al gruppo che dal 24 settembre al 1° ottobre è andato all'Arenella per la settimana dell'iscritto Spi.

Eravamo alla fine di settembre eppure ci sembrava d'essere in piena estate: tempo e mare meravigliosi, ma senza l'affollamento di agosto. Il villaggio si confondeva nel paesaggio come se fosse parte e la natura è ancora intatta, talmente bella e invitante che non ho mai preso il trenino per arrivare alla spiaggia perché ho preferito passeggiare nella macchia mediterranea, immerso nei suoi profumi.

Siamo stati accolti con grande gentilezza e sollecitudine da parte di tutti, anche in spiaggia erano tutti pronti a soddisfare ogni nostro desi-

derio, è stata piacevole anche la parte organizzata dai ragazzi dell'animazione.

Non sono stati giorni di solo mare, infatti ci hanno proposto anche numerose escursioni molto interessanti: Siracusa, Ragusa, Noto con tutti suoi tesori del periodo Barocco. Abbiamo persino visitato la masseria dove fu firmato l'armistizio con gli Alleati.

Siamo proprio tornati soddisfatti e conquistati! Anzi, ci sarebbe piaciuto che del gruppo facesse parte ancora più iscritti allo Spi, forse dobbiamo curare di più la pubblicizzazione di iniziative come questa, che sono sempre un ottimo volano per una maggiore socializzazione tra le persone e per uno scambio di esperienze fra i diversi territori che compongono la Lombardia. ■

Florindo



Al mare, al mare!

A giugno ho avuto l'occasione di accompagnare in villeggiatura il gruppo del comune di San Giorgio di Mantova. Prima di partire per Cattolica ero un po' emozionata, non conoscevo nessuno del gruppo e non sapevo cosa aspettarmi da questa esperienza, ma una volta partiti tutto è cambiato. Sono stati quindici giorni bellissimi in compagnia di persone splendide! Grazie all'accoglienza dell'albergatore, ci siamo sentiti fin da subito come a casa e la vacanza è davvero volata. Non avrei mai pensato di vivere un'esperienza così bella e ringrazio tutte le persone che hanno viaggiato con me, le porterò sicuramente nel cuore. Vorrei poi rivolgere un grazie particolare all'assessore Maria Grazia Acerbi, a Enza e al caro amico Ugo con la speranza che ci sia "una prossima volta"! ■

Rosa



Bologna, Piazza Maggiore

Finalmente Bologna!

Siamo un gruppo ormai affiatato e collaudato che da anni fa le gite con la Mongolfiera, abbiamo fatto diversi viaggi trovandoci sempre bene e per questo motivo, quando quest'anno alcuni di noi hanno avanzato la richiesta di andare in gita a Bologna, abbiamo subito pensato di chiedere una mano proprio alla Mongolfiera. È nato così un nuovo itinerario che ha lasciato tutti soddisfatti. Un grazie particolare agli accompagnatori che ci hanno accolto con grande calore e ci hanno raccontato Bologna come solo chi la ama può farlo.

Centro della visita è stata Piazza Maggiore su cui si affacciano alcuni dei monumenti più importanti della città come la Chiesa di S. Petronio, il "Palazzo" Comunale e il Sacrario. Siamo poi passati per la famosa piazza del Nettuno per visitare, quindi, la chiesa di S. Maria Della Vita. Insomma, una mattinata intensa ma davvero interessante.

Per il pranzo ci siamo spostati sulle colline vicino a Sasso Marconi: anche qui l'accoglienza emiliana non si è smentita. Bel ristorante immerso nel verde e ottimo pranzo! Per concludere la giornata abbiamo scelto di visitare il Sacrario di Marzabotto. Il gruppo è rimasto contento per la bella giornata trascorsa e ringrazia tutti per l'ottima organizzazione. ■

Franco

In gita sul Mincio

Il 15 agosto scorso con la partecipazione del gruppo di anziani e non soci della nostra associazione Auser Insieme – Associazione centro anziani libro aperto, in collaborazione con La Mongolfiera, abbiamo organizzato la gita alle



Sul Mincio

Valli del Mincio – navigare nella riserva naturale. L'obiettivo era coinvolgere i nostri anziani nel vedere la bellezza di questo fiume non ancora contaminato dall'uomo.

Il gruppo è stato accolto a Rivalta del Mincio e in attesa dell'imbarcazione, abbiamo mangiato panini con salamella calda che lo stand della Pro-Loco locale prepara e gestisce, come da tradizione paesana legata al 15 di agosto, giorno della Madonna.

Il percorso fatto col battello e la barca si è esteso lungo tutto il fiume, che poi si allarga sino a formare il lago superiore in prossimità di Mantova. Abbiamo così potuto osservare il miracolo della natura con tutti i fiori di loto rosa in fiore.

La quiete, la calma di questo fiume, quei fiori rosati tutti intorno, con la loro fragranza, ci hanno trasmesso una serenità, una tranquillità tale da sentirci coinvolti e abbracciati da questa bellezza naturale. Abbiamo visitato gli angoli più nascosti nel fitto dei canneti, fuori dalle rotte convenzionali, incontrando specchi d'acqua e molteplici specie di uccelli della palude (cigni, martin pescatori ecc.). Questi uccelli vivono a contatto con i barcaioli, che per passione accompagnano i gruppi e ci raccontano la loro vita passata e presente vissuta sul fiume e quello che il fiume riserva all'uomo.

Il nostro viaggio è proseguito con una tappa al ristorante Al Frassino, che è circondato da un parco messo a disposizione degli ospiti.

Si è poi potuto visitare il Santuario Francese denominato Il Frassino.

Una gita che consigliamo di fare perché si può ammirare la bellezza della natura. ■

*Il Presidente di Auser Insieme –
Ass.ne Centro Anziani Libro Aperto
Bruna Beretta*

Alla scoperta delle meraviglie Po Lodigiano

È stata proprio una giornata ricca, senza un attimo di noia. In pullman sulla via del ritorno siamo sì stanchi ma soprattutto contenti. La gita sul Po Lodigiano è andata anche oltre le nostre aspettative. Arrivati a Gargatano, che per chi non lo sapesse fa parte del comune di Somaglia, abbiamo trovato i volontari dell'Auser, nostri accompagnatori e guide della giornata, con cui ci siamo imbarcati sul battello per iniziare la navigazione. Siamo così risaliti fino alle sponde di Corte S.Andrea, importante tappa della Via Francigena, ammirando l'incredibile spettacolo che la natura ci ha offerto con le secolari coltivazioni dei salici a tipico taglio a gabba che caratterizzano le 'boschine'. Al nostro rientro ci siamo concessi la pausa pranzo in un ottimo ristorante e, quindi, di nuovo in pista per visitare Villa Litta guidati nientemeno che dalla proprietaria! È davvero una delle più belle residenze barocche con il palazzo padronale, il teatro e i grandi giardini. E, dulcis in fundo specie per i più golosi, sosta al caseificio e via con gli acquisti: formaggio ma anche marmellate, succhi biologici e vino!!! ■

Antonietta

Lecco: per terra e per lago!

Arrivati a Lecco, siamo scesi dal pullman pronti a goderci la bella giornata. La nostra accompagnatrice ci aspettava sorridente sul lungolago, il tempo era splendido e il lago azzurro... cosa volere di più? Ci siamo divisi in due gruppi: uno ha iniziato con la navigazione e l'altro ha seguito l'accompagnatrice per le vie della città. Una bella passeggiata per il centro di Lecco era quello che ci voleva dopo il viaggio in bus e la nostra guida è riuscita a catturare l'attenzione di tutti con accenni di storia, curiosità e qualche risata! Tornati sul lungolago, abbiamo trovato l'altra metà del gruppo che stava sbarcando giusto in quel momento: che belle facce sorridenti! Non vedevo l'ora di salire sul motoscafo e godere anch'io delle meraviglie di questo lago. Salutata Dina, che ha "preso in consegna" l'altra metà del gruppo per la passeggiata, ci siamo imbarcati ed è iniziata la navigazione. È stato bello vedere la città da un punto di vista completamente diverso, incrociare piccole barche di pescatori e ritrovare nella realtà quei posti che avevamo solo sentito nominare leggendo *I Promessi Sposi*. Una volta arrivati a Pescarenico, il motoscafo ha invertito la sua rotta e siamo tornati verso il punto di partenza per ritrovare il resto del gruppo. Al ristorante l'accoglienza è stata calorosa, un ambiente familiare che ci ha fatto subito sentire a nostro agio e un pranzo davvero buono. Al termine, sempre con la nostra accompagnatrice, siamo andati a visitare il Museo del Manzoni che si è rivelato molto interessante. Grazie a tutti per la bella gita e, in particolare, grazie a Dina che ci ha accolti e accompagnati con grande disponibilità e bravura. ■

Angela

La nostra prima volta a Mantova

L'associazione Contrada Dugana per la prima volta ha organizzato una gita nella città di Mantova. Siamo partiti domenica 27 ottobre alle 7.15 precise dal parcheggio della stazione di Desio, nel pullman 45 persone fra soci dell'associazione e anche amici e conoscenti.

Sotto una leggera pioggerellina, il pullman si è avviato tra Brescia, Verona in direzione di Mantova, nella foschia delle risaie; poi arrivati in piazza Castello l'accompagnatore Graziano, una persona

simpatica e gentile, ci ha dato i primi consigli della giornata e ci ha presentato la guida, Ferlisi, con cui abbiamo iniziato la visita. Ci ha portato nella Mantova dei Gonzaga, intorno al castello e abbiamo visto la torre degli Zucalo, Piazza Sordello e i palazzi che la circondano. Durante la visita alla Cattedrale con grande stupore abbiamo visto una riunione dei Cavalieri di Malta con i loro mantelli, bianchi gli uomini e neri le donne, con lo stemma ducale. Continuando con passo spedito, per non perdere nulla nonostante il poco tempo a disposizione, abbiamo ammirato la Torre della Gabbia e Palazzo Guerrieri Gonzaga, passando nelle varie piazze storiche comunali, Rotonda San Lorenzo, Voltone di San Pietro, Palazzo Canossa, Sant'Andrea e i resti dell'antico monastero Benedettino. Passeggiando per le vie della parte storica



le abbiamo viste ingabbiate nei tubolari messi dopo il tremendo terremoto, visibili erano, comunque, i danni riportati, alcuni irrimediabili. Abbiamo poi visitato il Museo dei vigili del fuoco, una struttura con i vecchi strumenti antichi, i primi mezzi per trasportare l'acqua, con i paranchi delle scale a pertica, i mezzi di trasporto dalle moto all'elicottero. Dopo questo interessante percorso storico e culturale, arricchito dai piacevoli racconti della nostra guida, alle dodici ci siamo trasferiti al ristorante a San Benedetto Po. Allietati dal cibo mantovano, con riso e salsiccia, il pomeriggio ci siamo diretti alla riseria Corte Facchina Piccola per visitare l'azienda dove abbiamo

visto le caratteristiche lavorazioni e il confezionamento del riso. Alle diciassette, con una grande precisione di nuovo sul bus e sulla via del ritorno. A malincuore dobbiamo dire, infatti non volevamo ripartire! La giornata è stata stupenda, riuscita, le persone sono state tutte molto gentili e disponibili, un ottimo abbinamento per dare a noi della Contrada Dugana la voglia di partecipare ad altre gite.

Aspettiamo il progetto per la primavera 2014 e le nuove proposte della Mongolfiera. Non possiamo non ringraziare Sara e, in particolare, Anna che con grande entusiasmo mi ha spinto a questa gita a Mantova. ■



i viaggi 2014 della Mongolfiera

SULLA NEVE CON LO SPI

Aprica, dal 20 al 23 marzo

IN CROCIERA! *Aprile*

LIGURIA *soggiorno 15 giorni*

ROMAGNA *soggiorno 7 - 15 giorni*

ISCHIA *soggiorno 15 giorni*

SETTIMANA DELL'ISCRITTO SPI *Ottobre*

I nostri tour

ROMA *Maggio*

MAROCCO *Maggio*

MOSCA E SAN PIETROBURGO *Giugno*

...e poi ancora

IN MONTAGNA *Luglio, soggiorno 15 giorni*

MERCATINI DI NATALE *Dicembre, 2/3 giorni*

...E MOLTO ALTRO!! CHIAMATECI O SCRIVETECI PER RIMANERE INFORMATI SULLE NOSTRE NOVITÀ!

Se siete interessati a uno o più viaggi e per rimanere sempre aggiornati: chiamate SARA! telefono 02.28858336 oppure invia una e-mail: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

L'organizzazione dei nostri viaggi è a cura delle agenzie riportate a pagina 67

Scegli le nostre



Scoprirai...

*I più bei luoghi
tra **STORIA**
e **AMBIENTE***



I nostri **LAGHI**



Le **CITTÀ d'ARTE**



*Solo per gruppi
organizzati*

*Minimo
40 persone*

CONOSCIAMO LA LOMBARDIA MINORE

Perché scegliere le nostre gite?

Lo scopo di questa rivista è quello, oltre che dare un'idea delle tante attività da noi svolte come Area del Benessere, meglio conosciuta come "I Viaggi della Mongolfiera", di fornire, ai tantissimi amici che una o più volte all'anno organizzano gite, un valido strumento per aiutarli non solo nella scelta – dando loro la tranquillità di avere un "prodotto" studiato appositamente per gli anziani sia nei tempi, che negli itinerari, che nei contenuti – ma anche nella parte normativa, sia fiscale che assicurativa.

Infatti tutte le gite sono coperte da assicurazione e sono organizzate dalle nostre agenzie di viaggio, scaricando così le diverse organizzazioni dal problema della responsabilità civile e delle altre problematiche che potrebbero insorgere durante lo svolgimento delle gite stesse.

Le gite sono state tutte studiate assieme ai responsabili locali dell'area del benessere, vengono costantemente perfezionate e migliorate, per riuscire a dare il meglio, inserendone ogni anno delle nuove.

Ogni gita ha sempre un contenuto culturale, spesso posizionato nella mattina, un decoroso pranzo, dove possibile c'è il ballo o una visita pomeridiana ad un museo per chi non balla, ed in molte c'è anche una proposta di enogastronomia. Il prezzo cerca sempre un giusto equilibrio tra qualità e risparmio, è differenziato a secondo del menù scelto e della distanza tra il luogo di partenza ed arrivo.

Il numero minimo per singolo gruppo è di almeno 40 partecipanti sulla cui base sono studiati i prezzi della gita.

Se il numero non viene raggiunto dovremo rivedere i prezzi per singolo partecipante.

Per tutte le gite vi forniamo di volantino a colori concordato con voi e correttamente impostato per poter essere esposto.

In alcune gite c'è sul posto una nostra persona pronta ad accogliervi e a seguirvi durante la giornata.

COME SI LEGGE LA RIVISTA

• Le informazioni che trovate sulla rivista sono solo dei brevi cenni per attirare la vostra curiosità, ma poi noi siamo a completa disposizione per darvi tutte le informazioni che necessitano, per meglio illustrarvi la proposta, per migliorarla in base alle vostre necessità.

• Il programma è quello che noi consigliamo, il prezzo della gita sarà dato su esplicita richiesta.

• Nel prezzo di tutte le gite è chiaramente esplicitato cosa la quota comprende e cosa non comprende.

• Nei percorsi dove ci fossero problemi per persone con difficoltà di deambulazione questo è esplicitato.

• Le gite possono essere richieste da tutti, è importante che si rispettino le seguenti norme:

1. All'atto della prenotazione, noi facciamo tutte le opzioni ai diversi fornitori indicando cosa voi tentate di costruire in termini di numero persone, ovvero voi potete pubblicizzare la gita;

2. A voi sarà inviato un fax con esplicitati i costi e i tempi relativi alla vostra richiesta, questo fax va da voi firmato e restituito a noi;

3. Se vorrete possiamo anche fornirvi i volantini con voi concordati e stampati in quantità compatibili con le nostre possibilità;

4. Dieci giorni prima dell'effettuazione della gita dovrete darci conferma o disdetta della stessa, solo allora noi daremo le conferme definitive ai fornitori;

5. Una settimana prima dovrete fornire i nominativi (nome e cognome) dei partecipanti così da attivare l'assicurazione, gli stessi potranno cambiare fino a 24 ore prima della partenza, o il venerdì alle ore 12,00 se la gita è di domenica o lunedì;

6. I pagamenti finali si concorderanno in fase di preparazione. **Si pagano le persone date per l'assicurazione con una flessibilità di 1 o 2 persone in meno per gruppo.**



ORA NON VI RESTA CHE SCEGLIERE E... PARTIRE! BUON DIVERTIMENTO

NEL CUORE DELLE LANGHE FRA NATURA E STORIA

Alba, la città delle cento torri

Al centro di un paesaggio di colline verdeggianti e rigogliosi vigneti, suddiviso in Langa e Roero dal fiume Tanaro, si trova Alba. La città, cuore delle Langhe, è tutto un susseguirsi di scorci e di testimonianze di spiccata impronta medioevale con divagazioni barocche e settecentesche. Sarà compito della guida accompagnare il gruppo e, attraverso cenni storici e curiosità, condurlo nel cuore di questa città ricca di tesori. Alba, nel corso della sua storia più che bimillennaria è stata a più riprese invasa e saccheggiata, ma ancora conserva le antiche chiese e alcune tra le molte torri medievali da cui trae il nome di "città delle cento torri".

Congedata la guida, il gruppo si trasferirà al ristorante per il pranzo. L'accoglienza dei proprietari e la bontà delle materie prime regaleranno ai partecipanti un piacevole scorcio



della cucina piemontese. Al termine del pranzo, i partecipanti si trasferiranno in bus presso le rinomate Cantine Giordano che apriranno le porte per una interessante visita guidata con degustazione di vini e prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo ad Alba, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti)

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 26

PICCOLO GIOIELLO DEL PIEMONTE

Bra

Novità
2014

Situata tra le colline del Roero, terra di "rocche", vigne e castelli, la città di Bra è un crocevia di storia che affonda le sue radici nell'età neolitica, nell'impero romano e la dinastia sabauda, le cui tracce sono ancora ben visibili sul territorio. Partendo dal Santuario della Madonna dei Fiori, sorto laddove, nel 1336, ebbe luogo un evento miracoloso, il gruppo accompagnato dalla guida scoprirà le bellezze della città e di sicuro non passeranno inosservati i monumenti caratteristici come il Palazzo Comunale con la sua facciata tondeggiante, la chiesa di Santa Chiara, capolavoro dell'architetto regio Bernardo Antonio Vittone, la chiesa della Trinità, anche conosciuta come i "Battuti Bianchi", senza dimenticare la Zizzola, edificio simbolo della città che, dall'alto del colle Monteguglielmo, tutto osserva. Congeda-



ta la guida, il gruppo si trasferirà al ristorante per il pranzo. L'accoglienza dei proprietari e la bontà delle materie prime regaleranno ai partecipanti un piacevole scorcio della cucina piemontese. Al termine del pranzo, il gruppo si trasferirà in bus presso le rinomate Cantine Giordano che apriranno le porte per una interessante visita guidata con degustazione di vini e prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■

MENÙ MOSCATO

Bicchieri di benvenuto
con goloserie locali

Insalata Valerianella
Terrina di Coniglio
con Rucola all'Aceto
balsamico

Risotto con Radicchio
e Salsiccia di Bra
Tajarin alla Langarola

Controfiletto di Maiale
con Purè di Mele
Tacchino in Salsa
di Nocciole Piemonte
Contorno

Torta di Nocciole
con crema al Moscato

Caffè

Vino Bianco e Dolcetto

Acqua

MENÙ DOLCETTO

Salame Cotto e Crudo
e Lardo Pancettato
Insalata Bergera
Dadolata di
Pollo Langhetta

Risotto
alle Erbe Aromatiche
Crespelle del Contadino

Brasato al Barolo
Patate al forno

Robiola d'Alba

Bunet

Caffè

Vino Bianco e Dolcetto

Acqua



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Bra, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti)

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

ANTICA CITTÀ NEL CUORE DELLE LANGHE

*Cherasco*Novità
2014

Graziosa cittadina posta sull'altopiano che domina la confluenza tra il fiume Tanaro e la Stura, Cherasco è un attivo centro agricolo e commerciale, sede di laboratori artigianali per la lavorazione del legno e di apprezzate botteghe di restauro e antiquariato. La guida condurrà il gruppo in una suggestiva passeggiata attraverso il centro storico alla scoperta del patrimonio di storia, arte e architettura conservato in questo piccolo borgo. Sotto gli antichi portici si possono ancora trovare botteghe con insegne in ferro che propongono quadri, mobili e oggetti di antiquariato di pregiata fattura e notevole valore artistico. Oltre alle belle e antiche chiese, la cittadina conserva palazzi di grande valore e prestigio storico, segni indelebili di una storia che affonda le sue radici nel medioevo. Molti i reperti medioevali come la torre municipale, le chiese di S. Gregorio e S. Pietro, palazzo Brizio (1400). La corte sabauda l'arricchì poi di numerose opere barocche di cui Palazzo Salmatoris è un classico esempio. Congedata la guida, il gruppo si trasferirà al ristorante per il pranzo. L'accoglienza dei proprietari e la bontà delle materie prime regaleranno ai partecipanti un piacevole scorcio della cucina piemontese. Al termine del pranzo, il gruppo si trasferirà in bus presso le rinomate Cantine Giordano che apriranno le porte per una interessante visita guidata con degustazione di vini e prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Cherasco, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo

Pomeriggio

Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti)

Ore 16.30

Partenza per il rientro.



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 26

"IL PICCOLO MONDO DI UN MONDO PICCOLO..."

Brescello

Brescello racchiude tra le sue vie lo spirito caratteristico della Bassa Padana: luoghi, visi e tradizioni di un paese accogliente che fu anche il set in cui Guareschi ambientò le famose avventure di Peppone e Don Camillo. Naturalmente Brescello non è solo il paese di Don Camillo, ma anche una cittadina ricca di storia e di arte, che vale una visita più approfondita. Passeggiando per le vie accompagnato dalla guida, il gruppo, dopo una piccola degustazione di Parmigiano Reggiano e salumi tipici, avrà modo di assaporare la storia di questo paese fatta di antichi edifici come la cinquecentesca chiesa della Concezione, l'antico ospedale e l'edificio della posta, e i luoghi simbolo dei tanti film come la campana e la facciata della casa di Peppone e Piazza Matteotti, cuore di



Brescello, dove si affacciano il Municipio e la Chiesa di Santa Maria Nascente al cui interno si trova il celebre "Cristo parlante". Il gruppo si sposterà poi in piazza Mingori per visitare i tre musei del paese: il Museo di Peppone e Don Camillo, il

Museo Archeologico Romano, dove sono esposti i reperti di epoca romana rinvenuti sul territorio mediante numerose campagne di scavo, e il Museo Brescello e Guareschi. Congedata la guida, il gruppo si recherà al ristorante per il pranzo. Il pomeriggio riserverà un'altra golosa occasione per conoscere e apprezzare le tradizioni del territorio: una degustazione della tipica torta Spongada e dei biscotti Zuffe. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A

Prosciutto di Parma
con scaglie di grana

Lasagnette emiliane
al forno
Risotto alla mantovana

Sella di vitello al forno
con patate

Dolce della casa

Caffè

Acqua, vino

MENÙ B

Salumi misti

Tortelli d'erbetta
al burro fuso e parmigiano
Strigoli asparagi e porcini

Stracotto di manzo
con polenta
Scaloppine ai funghi

Dolce della casa

Caffè

Acqua, vino

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Brescello ed incontro con la guida. Piccola degustazione e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo

Pomeriggio

Degustazione di torta Spongada e biscotti Zuffe.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

LA ROSSA, LA DOTTA, LA GRASSA

Bologna

Accogliente, affascinante, ricca di arte e cultura, vivace e a misura d'uomo: sono solo alcune delle caratteristiche di Bologna, capoluogo dai mille volti dell'Emilia Romagna.

Il gruppo arriverà in Piazza Malpighi e da qui avrà inizio la suggestiva passeggiata per le vie della città. Passando per Porta Nova, si avrà modo di ammirare la Chiesa di S. Salvatore e arrivare alla rinomata Piazza Maggiore su cui affacciano alcuni dei monumenti più importanti di Bologna. A nord, la Piazza del Nettuno, il Palazzo di Re Enzo e il Palazzo del Podestà. A est, il Palazzo de' Banchi. A sud la Chiesa di S. Petronio e il Palazzo dei Notai. A ovest, il "Palazzo" Comunale e il Sacratio. Dietro ai palazzi che fanno da cornice alla piazza, si potrà visitare la chiesa di S. Maria Della Vita con il famoso "Compianto" di Nicolò dell'Arca e l'Oratorio, con le 13 meravigliose figure di A. Lom-



bardi. La visita si chiuderà con una piccola descrizione delle vie circostanti con i Mercatini, il Pavaglione e l'Archiginnasio. Nei mercatini sarà possibile fare acquisti di prodotti tipici. Congedata la guida, il gruppo si trasferirà in bus al ristorante per il pranzo. Immersi nel verde e nella quiete, i partecipanti potranno gustare il menù scelto in tutta tranquillità. Al termine del pranzo, il gruppo potrà scegliere se ballare presso il ristorante con musica in CD o trasferirsi a Marzabotto per visitare il Sacratio ai Caduti, in cui sono riuniti i resti di 782 vittime civili e di partigiani, la maggior parte caduti nel feroce eccidio nazifascista del 1944. ■

MENÙ "LE DUE TORRI"

Aperitivo di benvenuto
con prosecco
e drink analcolico

Mousse di mortadella
con streghe

Tortellini alla panna
Sedanini guanciale
e pomodorini

Arrosti misti
(vitello e tacchino)
Patate al forno
Insalata

Dolce della casa

Caffè
Acqua
Vino

MENÙ "I PORTICI"

Aperitivo di benvenuto
con prosecco
e drink analcolico

Mousse di mortadella
con streghe
Involtini di formaggio
e prosciutto cotto
Scaglie di parmigiano
Macedonia di verdure
Belga con speck al forno

Lasagne alla bolognese
Gramigna al rosmarino
e salsiccia umbra

Crescentine con affettati
e formaggio fresco
Friggione
Verdure gratinate

Dolce della casa

Caffè
Acqua
Vino



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Bologna, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Ballo con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo, visita al Sacratio di Marzabotto.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

“QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO CHE VOLGE A MEZZOGIORNO...”

Lecco città manzoniana e minicrociera sul lago

Arrivati a Lecco, i partecipanti si imbarcheranno sul battello dalla piattaforma sul lago di fronte alla torre Viscontea: da qui avrà inizio la nostra navigazione sulle orme dei “Promessi Sposi”. Lasciata Lecco, il battello porterà i viaggiatori oltre lo storico Ponte Azzone Visconti che “... segna il punto in cui il lago cessa e l’Adda ricomincia”. Superato il ponte, si passerà in prossimità dell’isola Viscontea per poi procedere lungo l’Adda incontrando il piccolo borgo di Pescarenico.

È da qui che fuggirono Renzo e Lucia nel famoso passaggio dei “Promessi Sposi”, l’addio ai monti. Lasciandosi alle spalle i canneti e la notevole ricchezza faunistica delle sponde dell’Adda, si ritornerà verso Lecco per compiere un suggestivo giro panoramico. Un volta sbarcati sul lungolago, la mattinata proseguirà con la visita guidata della città. Il percorso a piedi toccherà i luoghi più suggestivi della cittadina lacustre: partendo da Piazza Cermenati, un breve tratto della via Roma conduce a Piazza Garibaldi. Pro-



seguendo lungo la via Roma si sbocca sulla piazza Manzoni in mezzo alla quale troneggia la statua dello scrittore. Si ritornerà quindi sul lungolago, dove il gruppo troverà il bus per il trasferimento al ristorante. Lungo il tragitto si passerà in prossimità della Casa Di Lucia, del palazzotto di Don Rodrigo e del famoso viottolo dove Don Abbondio incontrò i Bravi. Al pomeriggio sarà possibile ballare presso il ristorante con musica in CD e acquistare formaggi tipici della Valsassina e souvenir manzoniani in loco. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Villa di Alessandro Manzoni, con le 10 sale del Museo, le scuderie, le cantine e la Cappella dell’Assunta; oppure, sempre per tutto il gruppo, godere dell’incantevole lungolago di Lecco passeggiando liberamente. ■

MENÙ “RENZO”

Aperitivo di Benvenuto

Bresaola in carpaccio
Acquadelle in carpione
Frittatina alle erbe
Verdure grigliate

Pizzoccheri
Tortelli ricotta e spinaci
al burro e salvia

Cervo in salmì con polenta
Filetto di maiale ai ferri
con insalatina

Dessert

Caffè
Acqua
Vino

PROGRAMMA

Ore 9.30 circa

Arrivo a Lecco, incontro con l’accompagnatore ed inizio della navigazione sui luoghi Manzoniani.

Ore 11

Fine della navigazione e visita a piedi del centro città.

Ore 12.30

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo: visita della Villa di Manzoni o passeggiata libera sul lungolago di Lecco.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

MENÙ “LUCIA”

Aperitivo di Benvenuto

Prosciutto crudo
Spiedini di mozzarella
e pomodorini pachino
Focaccina
al lardo profumato
Involtini di peperoni

Risottino al Sassella
Cavatelli spek e zucchine

Rotolo di tacchino
con patate
Punta ripiena
con verdurine di stagione

Dessert

Caffè
Acqua
Vino

MENÙ “DON ABBONDIO”

Aperitivo di Benvenuto

Cotto, salame, pancetta,
crudo
Cipolline in agrodolce
Melanzane
olio e prezzemolo
Voul au vent
con formaggio fresco

Crespellina alla trevisana
Straccetti di pasta fresca
alle erbe

Bocconcini di carne
con purea di patate
Costolette agnello
con insalatina

Dessert

Caffè
Acqua
Vino

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

TRA NATURA E TRADIZIONE

Minicrociera sul Po Lodigiano

Arrivati in Località Gargatano, comune di Somaglia, i partecipanti si imbarcheranno sul battello per iniziare la suggestiva navigazione di un tratto del fiume Po. Il battello risalirà il grande fiume fino alle sponde di Corte S. Andrea (Senna Lodigiana), importante tappa della Via Francigena, per poi tornare all'ormeggio di partenza. Lungo il viaggio, i partecipanti potranno ammirare la rigogliosa vegetazione per alcuni tratti caratterizzata ancora oggi dalla flora autoctona, conservatasi grazie alla grande capacità di adattamento ai terreni sabbiosi ed instabili delle ripe. Altra coltivazione secolare era quella dei salici dal tipico taglio a gabbia che caratterizzavano le ormai rare "boschine". Attualmente, per scopi produttivi è stata inserita anche la coltivazione del pioppo di origine canadese a far da sfondo alle numerose estensioni colti-



vate e spontanee da sempre saldate da folti arbusti e fitti canneti che, nelle epoche passate, fornirono preziose risorse per l'economia locale. Rientrati a Gargatano, i partecipanti troveranno il proprio pulman ad attenderli per il trasferimento al ristorante

per il pranzo. Al pomeriggio sarà possibile scegliere fra diverse alternative: visitare il negozio di un rinomato caseificio della zona con possibilità di acquisti oppure visitare la splendida Villa Litta o ancora, sempre per tutto il gruppo, visitare il Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga. ■

MENÙ "GOLOSO"

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Salumi tipici lodigiani
(coppa, salame, lardo)
Nervetti con cipolle
Insalata russa

Tortino di polenta
con funghi sottobosco

Pasta al forno
Ravioli fatti in casa
con burro e salvia

Piccatine con funghi
sottobosco
Coppa brasata al Roverone
con polenta

Millefoglie al cioccolato

Caffè
Acqua
Vino

MENÙ "SAPORITO"

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Tortino di patate
con crema di formaggi
Salumi tipici lodigiani
(coppa, salame, lardo)
Verdure caserecce
al profumo
di basilico e menta
Insalata russa

Gnocchetti rossi al burro
fuso e erbe aromatiche
Risotto alla lodigiana

Coppa arrosto
con patate al forno
Lonzino su letto di rucola
e scaglie di grana

Torta di mele
al profumo di cannella

Caffè
Acqua
Vino

**PROGRAMMA****Ore 9.30 circa**

Arrivo a Gargatano, imbarco ed inizio della navigazione del tratto lodigiano del fiume Po.

Ore 11.30 circa

Al termine della navigazione, trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Per tutto il gruppo, possibilità di scegliere fra: visita del negozio di un caseificio con possibilità di acquisti; visita di Villa Litta; visita del Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

UNA PERLA DI LUNGOLAGO, UNO DEI PIÙ BELLI DEL LAGO MAGGIORE

Pallanza e il Museo degli "Ex-Voto"

Il Golfo Borromeo è quella parte del Verbano, più noto come Lago Maggiore, che si sviluppa completamente nella sua parte piemontese. Sulle rive del golfo ci sono ameni borghi e cittadine che si snocciolano come una collana di perle. Pallanza è una di queste perle e, a sua volta, è uno scrigno di beni preziosi come il Museo nel quale sono esposti 600 Ex-voto, che sono parte di una collezione di oltre 5000, provenienti da tutto il mondo, una mostra unica nel suo genere. Quante volte, dovendo affrontare un pericolo imminente o uno stato di salute precario, il nostro pensiero è andato a un Santo o alla Madonna per trovare conforto e aiuto? Quante volte, parlando di rischi occorsi ai quali siamo scampati abbiamo detto: "Per puro miracolo sono qui a raccontartelo!". Ebbene, la sezione dedicata agli Ex-Voto del Museo del Paesaggio di Pallanza testimonia come, nel momento della difficoltà, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo, gli uomini si siano rivolti al soprannaturale per ottenere la grazia di sfuggire alla morte e di come, in segno di ringraziamento per la Grazia ricevuta, i beneficiati abbiano fatto ricorso alla raffigurazione pittorica dello scampato pericolo. Dopo la visita a questo originalissimo museo, i partecipanti si sposteranno verso l'incantevole lungolago per godere di tutta la bellezza di questa passeggiata; sarà così possibile immergersi nel fascino del lago circondato da un paesaggio naturale fatto di montagne verdeggianti che si riflettono nell'acqua come in uno specchio e visitare la magica cittadina di Pallanza ammirandone i palazzi e cu-



riosando tra i suoi numerosi negozi. Al termine della visita il gruppo riprenderà il bus e si recherà a San Maurizio d'Opaglio per il pranzo. Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa visitando liberamente l'incantevole cittadina incastonata tra il lago Maggiore e la Val D'Ossola; recarsi a Pella per una rilassante passeggiata sul bel lungolago e il grazioso centro; visitare il Sacro Monte di Orta, con le sue numerose cappelle affrescate riportanti la vita di San Francesco o ancora recarsi a Fondotoce per visitare la Casa della Resistenza (solo su prenotazione). ■

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Pallanza presso il Museo degli "Ex-Voto", incontro con la guida ed inizio della visita.

Ore 10.30/11

Al termine della visita, trasferimento sul lungolago e tempo libero per godere dell'incantevole passeggiata.

Ore 12

Trasferimento al ristorante per il pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante oppure, per tutto il gruppo, trasferimento a Stresa o Pella e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta oppure visita della Casa della Resistenza di Fondotoce.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 66

IN VIAGGIO NEL NOSTRO PASSATO CON CAROSELLO E NON SOLO

Il Musil, museo dell'industria e del lavoro

Nuovo
Ristorante

Scegliere questo itinerario è scegliere di fare un tuffo nel passato e di rivivere, con nostalgia ed emozione, la storia di chi, dagli anni '50 ad oggi, ha visto cambiare non solo la società ma anche la vita di tutti i giorni. Nel Museo dell'Industria e del Lavoro di Rodengo Saiano sono infatti esposte le principali collezioni di macchine e reperti che fanno riferimento alla storia dell'industria manifatturiera sia bresciana che nazionale. Di particolare valore vi si possono osservare: un'autoblinda Ansaldo del 1941, un antico torchio litografico, oggetti del settore produttivo tipografico, cinematografico, dei mezzi di comunicazione, informatico, meccanico, tessile, conciario, alimentari e perfino modelli di centrali nucleari. Tra le diverse sezioni del museo troviamo anche la Mostra permanente del Cinema, nella quale sono esposti molti reperti sulla storia del cinema, sia macchine che pellicole, ma anche moltissimi disegni per film a cartoni animati. Alla conclusione del percorso sarà infatti possibile godere della proiezione di una selezione di filmati posseduti in esclusiva dal museo, tra cui i bellissimi filmati di "Carosello" all'interno di una sala cinematografica, in pieno stile "anni 50". Al termine dell'interessante visita, i partecipanti si recheranno al ristorante per il pranzo (non è previsto il ballo). I proprietari, rinomati produttori di vino della Franciacorta, accoglieranno i partecipanti nella propria cantina per illustrare le varie fasi di lavorazione delle uve del famoso metodo Franciacorta: qui sarà ser-



vito l'aperitivo con degustazione dei vini (possibilità di acquisti). Concluso il pranzo, il gruppo potrà visitare una rinomata cascina della zona con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti). Oppure, sempre per tutto il gruppo, sarà possibile trasferirsi presso il famoso **Outlet Franciacorta**: un incantevole villaggio dedicato alle più prestigiose marche che saprà soddisfare anche gli ospiti più esigenti non solo con moda e prodotti per la casa, ma anche con un buon caffè e qualche delizia per il palato nei numerosi bar. ■



MENÙ

Scelta di salumi nostrani
Formaggella di malga
all'olio extravergine
del Sebino

Sfogliata calda alle verdure
Crostoni con pomodorini
freschi e basilico
Polentine al forno
con gorgonzola

Risotto con salsiccia
e scamorza

Pasticcio di pasta fresca
con le coste

Lombata al forno
con patate al forno
Tagliata con aromi

Dolce della casa
Caffè
Acqua e Vino

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo al museo e incontro con l'accompagnatore che guiderà i partecipanti alla scoperta delle meraviglie contenute nel museo.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

In alternativa per tutto il gruppo: visita guidata di una rinomata cascina con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti) oppure trasferimento presso l'Outlet Franciacorta.

Ore 17,30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

...TRA STORIA, QUARTIERI E GENTE

Brescia città da scoprire

Nuovo
Ristorante

È sufficiente percorrere le tre piazze principali per fare un affascinante viaggio nel tempo e scoprire come nella città soprannominata la Leonessa d'Italia le testimonianze di epoche diverse coesistono, ancora oggi, in modo armonioso e in un dialogo emozionante. Il percorso prende il via da Piazza Arnaldo situata accanto a largo Torrelunga intitolata al frate eretico Arnaldo da Brescia e si snoda attraverso le principali piazze e vie che al meglio permettono di illustrare le bellezze e tipicità di monumenti e quartieri.

Percorrendo via Musei, si arriva a Piazza del Foro, la più importante area archeologica romana dell'Italia settentrionale. Da qui ci si incammina poi verso piazza Duomo, proseguendo in Piazza della Loggia, dove la Serenissima ha lasciato la più bella testimonianza del rinascimento veneziano in città, tanto da regalare l'illusione di trovarsi in un angolo di Venezia. Modo migliore per concludere questo giro è una passeggiata attraverso il Carmine, quartiere bohémien per eccellenza, dove mestieri, cibi, culture si mescolano dando vita e vitalità ad una città altrimenti posata. L'arteria centrale, via San Faustino, segue il percorso del fiume Garza che un tempo scorreva a cielo aperto. Questa è la "pancia" della città, con le case dai soffitti dipinti, i fili di panni stesi, i palazzi fatiscenti e i loft finemente restaurati; è ricca di curiosità, di cose da acquistare o da gustare e densa di importanti edifici storici, fra cui la chiesa di San Faustino, con le spoglie dei santi Faustino e Giovita, patroni della città.

Al termine dell'interessante visita, i partecipanti si recheranno al ristorante per il pranzo (non è previsto il ballo). I proprietari, rinomati produttori di vino della



Franciacorta, accoglieranno i partecipanti nella propria cantina per illustrare le varie fasi di lavorazione delle uve del famoso metodo Franciacorta: qui sarà servito l'aperitivo con degustazione dei vini (possibilità di acquisti). Concluso il pranzo, il gruppo potrà visitare una rinomata cascina della zona con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti). Oppure, sempre per tutto il gruppo, sarà possibile trasferirsi presso il famoso **Outlet Franciacorta**: un incantevole villaggio dedicato alle più prestigiose marche che saprà soddisfare anche gli ospiti più esigenti non solo con moda e prodotti per la casa, ma anche con un buon caffè e qualche delizia per il palato nei numerosi bar. ■

PROGRAMMA**Ore 10**

Arrivo a Brescia, incontro con la guida ed inizio della visita alla scoperta dei tanti volti della Leonessa d'Italia.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

In alternativa per tutto il gruppo: visita guidata di una rinomata cascina con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti) oppure trasferimento presso l'Outlet Franciacorta.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 33

SULLE COLLINE TRA LANGHE E MONFERRATO

Castagnole delle Lanze

Giunti a Castagnole delle Lanze i partecipanti si incontreranno con l'accompagnatore, partendo dal belvedere si inizierà la visita del Borgo arroccato su una bellissima collina collocata geograficamente ai margini delle Langhe e vicino al Monferrato, la produzione vinicola, trainante per l'economia del paese, è imperniata sulle qualità di uve tipiche di entrambe le zone come: il Barbera e il Moscato d'Asti oltre che sulla famosa nocciola piemontese "tonda gentile". Passeggiando per le vie del borgo, pavimentate con i ciottoli del fiume Tanaro, si potranno ammirare i palazzi residenziali risalenti anche al diciottesimo secolo.

Tutto il paese è sovrastato dall'antica torre costruita nel Parco della Rimembranza nel 1800 sulla base dell'antico castello andato distrutto nel XIII secolo, essa è stata edificata dal conte Paolo Ballada di San Robert, che la utilizzava come osservatorio astronomico, vi è inoltre la chiesa barocca di San Pietro in Vicoli risalente al 1700, al cui interno si trovano decorazioni in stucco ed oro di straordinaria bellezza. Poco distante, sulla piazza che ospitava l'antico gioco alla "pantalera", svetta la chiesa della confraternita dei Battuti Bianchi, costruita nel 1668. Riscendendo, ci imbattiamo nella piazza Marconi e negli antichi portici colorati. Al termine della visita i partecipanti saranno trasferiti in bus alla scoperta di una tipica cascina piemontese. La cascina è situata su una collina a circa 2 km dal centro del paese, circondata da vigneti e nocciolieti, i partecipanti saranno accolti in una grande corte all'ombra di alberi seco-

lari. I proprietari della tenuta guideranno gli ospiti alla scoperta del procedimento che porta dal tralcio al vino nella moderna e tecnologicamente attrezzata cantina. Si potranno inoltre ammirare le grandi botti in legno, gli antichi attrezzi e trattori d'epoca.

Al termine della visita partecipanti saranno trasferiti in bus per pranzo presso il ristorante con il menù scelto.

Durante il pomeriggio il gruppo ripartirà in bus e visiterà la distilleria Beccaris a circa 4 km da Castagnole delle Lanze. Qui potrà scoprire il grande alambicco, dove ogni fine estate inizia il ciclo con la scelta delle vinacce provenienti dal cuore della produzione vitivinicola situata tra la bassa Langa e le prime colline del Monferrato; e si potranno apprezzare gli aspetti rari e fondamentali che caratterizzano un'azienda seria, quali l'artigianalità e la passione da cui ha origine la grande qualità. ■



MENÙ "LOCANDA"

Aperitivo con stuzzichini
(salumi locali)

Peperone con salsa verde

Risotto al Barbera
Tagliolini alla Piemontese

Stinchetto al forno
Robiola d'Alba
Contorno di stagione

Bunet delle Langhe

Acqua
Barbera
Caffè

MENÙ "LANGHE"

Aperitivo con stuzzichini
(salumi locali)

Insalatina di Langa
(formaggio tipico, noci,
sedano e verdure)

Risotto con Castelmagno
Maltagliati alla
Piemontese

Stracotto al Barbera
Robiola d'Alba
Contorno di stagione

Torta di nocciole

Acqua
Barbera
Caffè

PROGRAMMA

Ore 9 circa

Arrivo a Castagnole delle Lanze, incontro con l'accompagnatore e partenza dal belvedere alla volta del Borgo.

Al termine trasferimento in bus in una tipica cascina piemontese situata su una collina.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Ore 15/15.30

Trasferimento in bus e visita della distilleria Beccaris.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

AI PIEDI DELLE ALPI VIVRAI EMOZIONI IRRIPETIBILI

A spasso per Torino e Superga

Questa fantastica gita offre due possibilità ai suoi partecipanti una volta giunti a Torino, essi infatti dopo essersi incontrati con la guida e inizieranno la visita della città secondo l'itinerario scelto:

Itinerario 1. Partenza a piedi da Piazza Castello ove sono situati Palazzo Reale e Palazzo Madama eretto dai romani in qualità di porta cittadina è ora patrimonio dell'Unesco e sede del Museo Civico d'Arte Antica di Torino. San Lorenzo, particolare chiesa senza facciata, voluta dai Savoia e incastonata nella piazza Castello. Il Duomo, con la sua torre campanaria è un importante edificio testimone dell'epoca rinascimentale che ospita al suo interno la Sacra Sindone, le Torri Palatine, piazza del Corpus Domini con la sua basilica in stile Barocco, Via Garibaldi la via più antica di Torino è anche la via pedonale più grossa d'Europa, Via Roma imponente via che collega piazza Castello alla stazione di Porta Nuova, Piazza San Carlo con la sua imponente superficie di 12.768 e inserita nell'asse viario di Via Roma è spesso palcoscenico di diversi avvenimenti storici e sociali, tra cui i comizi elettorali e vertenze sindacali. Piazza Carignano prossima a Piazza Castello completamente circondata da notevoli architetture barocche tra le quali spicca l'imponente mole di Palazzo Carignano. Il gruppo ritornerà infine in Piazza Castello. Il percorso si svolge tutto in esterno.

Itinerario 2. Partenza a piedi da Piazza Castello, si passerà per San Lorenzo, Via Roma, Piazza San Carlo, Piazza Carignano e ritorno in Piazza Castello dove si riprende il bus per Piazza Vittorio a ridosso del fiume Po è la più grande piazza in Europa tra quelle interamente porticate, qui si potrà ammirare la chiesa della Gran Madre di Dio Sita all'estremità orientale del Ponte Vittorio Emanuele I e chiesa principale di Borgo Po, la sua architettura ricorda quella del Pantheon romano. L'adorabile Parco del Valentino lungo tutte le rive del Po. Il Lingotto famoso quartiere che ha ospitato uno dei principali stabilimenti di pro-



duzione della FIAT è stato recentemente ristrutturato in occasione delle olimpiadi invernali, OGR, Corso Vittorio importante arteria tra vecchio e nuovo, Via Cernaia, Via Pietro Micca dallo stile eclettico che riporterà i partecipanti in Piazza Castello. Il percorso si svolge tutto in esterno. Al termine del percorso scelto il gruppo si sposterà al ristorante per il pranzo con il menù scelto.

Nel pomeriggio i partecipanti si recheranno a Superga per la visita libera della località che ospita la famosa basilica. ■

PROGRAMMA

Ore 9 circa

Arrivo a **Torino**, incontro con la guida e inizio della visita secondo l'itinerario scelto.

Ore 13 circa

Al termine della visita, trasferimento al Ristorante e pranzo con menù scelto.

Ore 15 circa

Trasferimento a **Superga** e visita libera.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.



MENÙ "A"

Ravioli
alle erbe aromatiche
Risotto del Papa

Tagliata al pepe verde
Contorni vari

Dolce della casa

Caffè

½ di acqua
¼ di vino a persona

MENÙ "B"

Agnolotti alla Piemontese
Risotto coi funghi

Stracotto Primavera
Contorni di stagione

Dolce della casa

Caffè

½ di acqua
¼ di vino a persona

BELLISSIMO PARCO SULLE RIVE DEL LAGO MAGGIORE

I giardini di Villa Taranto

Arrivo a Villa Taranto e inizio della visita della bellissima villa che si trova a ridosso della Castagnola, un promontorio del Lago Maggiore in territorio di Pallanza di fronte a Laveno-Mombello.



La villa deve il suo nome al Capitano Neil Mc Eachran che nel 1931 acquistò la Villa e la chiamerà "Villa Taranto", in memoria del Maresciallo McDonald nominato Duca di Taranto da Napoleone, Mc Eachran è anche responsabile della costruzione dei suoi magnifici giardini all'italiana.

Il gruppo attraverserà gli splendidi giardini che, sempre bellissimi, cambiano aspetto seguendo il ritmo delle stagioni.

Entrare nei giardini di Villa Taranto è come compiere un viaggio attraverso paesi lontani, infatti vi si trovano migliaia di piante provenienti da tutto il mondo, esse si sono integrate nel parco convivendo con le circa 20.000 specie autoctone.

La visita dei circa 12 ettari di giardino si svolge a piedi, dura circa un'ora e mezza ed è una piacevole passeggiata lungo bei vialetti lastricati che portano il visitatore a scoprire angoli suggestivi, piante lussureggianti, fioriture mozzafiato e serre con specie esotiche.

Al termine della visita il gruppo si trasferirà a San Maurizio d'Opaglio per il pranzo.

Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filo-

diffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa per visitare una delle perle del lago Maggiore; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione è di rilievo internazionale per quantità e specificità; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue 20 cappelle dedicate alla vita di San Francesco o ancora recarsi in visita alla Casa della Resistenza di Fondotoce. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA**Ore 9.30 circa**

Arrivo a Villa Taranto, incontro con l'accompagnatore e inizio della visita.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta o ancora visita della Casa della Resistenza di Fondotoce.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

Menù a pagina 66

MINICROCIERA SUL LAGO DI COMO

Bellagio: la perla del lago

Il gruppo arriverà a Como sul lungolago, dove i signori partecipanti si imbarcheranno sul battello di linea. Si partirà da qui iniziando la navigazione verso Bellagio, dal battello si potranno ammirare gli splendidi paesi che sorgono lungo le rive del lago Lario, caratterizzati da pregevoli architetture che, inserite in contesti naturalistici, conferiscono ai paesaggi del Lago di Como un'assoluta unicità. Risalendo il ramo del lago di Como, al termine del tragitto, si scorgerà l'autentica perla del Lago: Bellagio. Questo paese, sorgendo al centro del promontorio dove confluiscono i due rami, gode di una posizione che consente una vista ampia e luminosa sul lago. Qui termina la navigazione con lo sbarco dei partecipanti e lo spostamento al ristorante per il pranzo. Durante il pomeriggio è prevista la visita libera di Bellagio, pittoresco borgo arroccato che si snoda attraverso

**MENÙ BELLAGIO**

Cocktail di Benvenuto
alcolico e analcolico

Affettati misti
della Brianza,
sformatino di verdura
di stagione,
spicchio di Zincarlin,
filetti di pesce di lago
in salsa verde

Risottino mantecato
agli asparagi e caprino
Gnocchetti di patate
glassati al ragù di zucchine,
pomodoro e basilico

Cosciotto di maialino
cotto intero al forno,
glassato al riesling
Ganassino di vitello,
brasato al barbera
Selezione di legumi
di stagione

Crostatina morbida
di mele golden,
salsa alla vaniglia

Caffè
½ Acqua e ¼ di vino
a persona

MENÙ PERLA DEL LAGO

Cocktail di Benvenuto
alcolico e analcolico

Degustazione di antipasti
con prosciutto crudo
di Parma,
trota marinata in carpione,
verdure in agrodolce,
sfogliatina al formaggio
locale

Risottino al barbera
e salsiccia nostrana
Gnocchetti di patate con
pomodoro, rucola e scaglie
di grana padano

Braciola di maialino
al burro e salvia,
salsa al pinot nero
Arrostito di reale di vitello
glassato alle verdure
Selezione di legumi
di stagione,
patata al rosmarino

Panna cotta al caffè,
salsa cioccolato

Caffè
½ Acqua e ¼ di vino
a persona

strette stradine e caratteristiche gradinate che, ricche di negozi, offrono una felice commistione tra antico e moderno nonché la possibilità di portare a casa un ricordo di questa visita. Assolutamente da non perdere la Salita Serbelloni che gli abitanti chiamano "Fossato" per via dell'uso che un tempo se ne faceva. Si può andare inoltre alla scoperta delle innumerevoli ville (molte con ingresso a pagamento) e chiese appartenenti alle più svariate epoche.

Qualora i partecipanti lo desiderassero, anticipando il rientro è possibile fare una sosta al Santuario della Madonna del Ghisallo, santuario che sorge sull'omonimo colle. La salita del Ghisallo viene tradizionalmente percorsa nel giro di Lombardia e a volte inserita nel Giro d'Italia. ■

PROGRAMMA**Ore 9.30/9.45**

Arrivo a Como e imbarco sul battello di linea.

Ore 10

Partenza della navigazione verso l'autentica perla del lago: Bellagio, punto di confluenza dei due rami del lago e punto di approdo del battello.

Ore 12

Arrivo a Bellagio e pranzo presso il ristorante.

Pomeriggio

Visita libera di Bellagio, pittoresco borgo che offre una felice commistione tra antico e moderno, nonché ricco di negozi dando la possibilità di fare acquisti.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

IN VIAGGIO FRA ARTE, MUSICA E GASTRONOMIA

Cremona

Cremona, benché città di fondazione romana conserva ancora un affascinante e caratteristico centro storico d'impronta medievale.

Il percorso di visita ha inizio da piazzale Libertà e attraverso una piacevole passeggiata si ha l'occasione di ammirare l'esterno di Palazzo Fodri col suo splendido fregio in terracotta e la Piazza del Comune con i monumenti che vi si affacciano: il Duomo, Battistero, la Loggia dei Militi, il Palazzo Comunale che al suo interno conserva insieme a importanti dipinti anche una splendida carrozza da parata. Nella visita non si trascurerà di dare uno sguardo alle botteghe dei liutai che ancora oggi perpetuano l'antica tradizione cremonese avviata nel XVI secolo da Andrea Amati e resa celebre da Antonio Stradivari. Non potrà poi mancare una piacevole sosta all'antica Bottega Sperlari che, attiva dal 1836, è un punto di riferimento fondamentale per scoprire le specialità gastronomiche e dolciarie cremonesi. Qui, tra arredi d'epoca, si potranno apprendere le modalità di produzione della mostarda e del torrone, senza trascurare di poter fare qualche assaggio. Per i golosi sarà difficile trattenersi dall'effettuare qualche acquisto visto il grande assortimento di specialità tipiche del territorio: Mostarde di frutti misti e monogusto, Salse da abbinare a formaggi e carni, Grafioni, Cotognata, Torrone nei suoi infiniti aspetti dal Mandorlato di Cremona, al tenero, al friabile, alla frutta candita,



al caffè, al cioccolato. Tra i dolci anche la torta Sbrisolosa, i biscotti e le composte di frutta. Al termine della visita i partecipanti saranno trasferiti in Bus a Casalbuttano, dove pranzeranno presso il bellissimo ristorante costruito all'interno di un'antica cascina del '700 ristrutturata.

Nel pomeriggio il gruppo avrà la possibilità di scoprire il bellissimo borgo di Calsalbuttano, ricordato per le sue filande a vapore utilizzate per la lavorazione della seta e caratteristico per i diversi stili architettonici presenti in paese, i partecipanti lo potranno ammirare passeggiando per le sue vie. Oppure, in alternativa per tutto il gruppo, ci si potrà trasferire a Soncino e visitare esternamente la Rocca Sforzesca, importante struttura militare formata da un cortile principale attorniato da quattro torri, tre a pianta quadrata ed una cilindrica e le antiche vie suggestive del borgo, dove sarà possibile passeggiare. ■



MENÙ LA GRANDA

Aperitivo con stuzzichini

Salumi misti della casa

Risotto al Grana Padano
Pasta casereccia
alla casalbuttanese

Cosciotto di vitello arrosto
Coppa cotta al vapore

Contorni misti di stagione

Crostatina della Casa

Caffè
Vino Bianco e Rosso
Acqua

MENÙ DEL VECCHIO STALLO

Stuzzichini di benvenuto
Antipasto dello chef

Risotto ai funghi
Tortelli dello stallo
al burro fuso

Lombata
con vellutata di funghi
Costine arrosto
vecchia ricetta

Contorni misti di stagione

Semifreddo al torrone

Caffè
Vino Bianco e Rosso
Acqua

PROGRAMMA

Ore 10 circa

Arrivo a Piazza Libertà, incontro con la guida e visita della città di Cremona.

Ore 12.30 circa

Termine della visita guidata (2 ore circa) e trasferimento in bus a Casalbuttano per il pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di passeggiare per Casalbuttano, oppure, in alternativa per tutto il gruppo, trasferimento a Soncino (su prenotazione – pagamento in loco).

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

NAVIGARE NELLA RISERVA NATURALE DELLE *Valli del Mincio*

La gita parte da Rivalta sul Mincio, dove il gruppo sarà accolto da un incaricato della riserva e imbarco sui caratteristici battelli. A questo punto i partecipanti inizieranno la navigazione all'interno dell'oasi naturalistica. L'escursione propone un'ora e mezzo circa di navigazione all'interno della riserva naturale delle valli del Mincio, che interessa un ampio tratto di fiume a nord del lago superiore di Mantova; attraverso una rete di fitti canali intrecciata dai canneti del fiume, si può osservare, protetta da questa tipica vegetazione, la flora e la fauna che caratterizzano questa incontaminata oasi ecologica. Questa escursione offre oltre alla possibilità di vedere la riserva del Mincio, la possibilità di visitare il museo della riserva.

In caso di brutto tempo sarà proposta al gruppo la visita al Museo adiacente alla riserva. Ricavato da un'antica casa colonica, il Museo Etnografico offre ai visitatori uno scorcio sul passato del fiume e sulle sue tradizioni preservando la memoria di ciò che fino agli anni '70 ha caratterizzato l'economia di queste zone.

Al termine della navigazione i partecipanti sbarcheranno nuovamente a Rivalta, dove successivamente saranno



trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■



PROGRAMMA

Ore 9.45 circa

Arrivo a Rivalta sul Mincio, imbarco sui battelli e inizio della navigazione all'interno della riserva naturale delle valli del Mincio. In caso di brutto tempo visita al Museo adiacente alla riserva.

Ore 12.30 circa

Sbarco dei partecipanti a Rivalta, trasferimento in bus a San Benedetto Po e pranzo al ristorante.

Ore 16 circa

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola e visita dell'azienda.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 57

OMEGNA, ORTA E L'ISOLA DI SAN GIULIO

Lago d'Orta

Il Lago d'Orta è considerato il più romantico d'Italia, infatti esso è tra i più piccoli e caratteristici dell'intero territorio nazionale. D'origine glaciale, misura appena 13 km di lunghezza e un massimo di 1,5 km di larghezza, esso coniuga bellezze sia naturalistiche che artistiche, grazie alle sponde costellate da piccole cittadine e borghi medievali che, insieme alla bellissima Isola di San Giulio, si affacciano nella sua acqua azzurro cangiante. Il gruppo, una volta arrivato ad Omegna, potrà imbarcarsi sul battello e da lì godere del migliore punto di vista per scoprire le bellezze di questi luoghi dove il tempo sembra essersi fermato. Il gruppo farà una sosta ad Orta dove sbarcherà per la visita della città, riprenderà la navigazione per l'Isola di San Giulio: un piccolo gioiello di storia e arte, un borgo medievale che offre antichi palazzi, piccole vie e caratteristiche costruzioni in pietra; qui il gruppo potrà visitare liberamente il paese e dedicarsi in tutta tranquillità ai piccoli acquisti; dopodiché, il gruppo si imbarcherà nuovamente per recarsi a Pella per lo sbarco, da lì riprenderà il bus per recarsi al ristorante per il pranzo. Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa per visitare una delle perle del lago Maggiore; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione è di rilievo internazionale per quantità e specificità; o il



Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue 20 cappelle dedicate alla vita di San Francesco o ancora recarsi in visita alla Casa della Resistenza di Fondotoce. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 8.30 circa

Arrivo a Omegna, imbarco dei signori partecipanti sul battello, inizio della navigazione lungo le rive del lago d'Orta. Sosta e visita ad Orta, ripresa la navigazione, seconda sosta e visita dell'Isola di S. Giulio. Al termine imbarco e partenza per Pella.

Ore 12.30 circa

Trasferimento in bus presso il ristorante e pranzo

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta o ancora visita della Casa della Resistenza di Fondotoce.

Ore 17

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte

MENÙ A PAGINA 66



MUSEO E FABBRICA DEL CIOCCOLATO

Minicrociera: Lago di Lugano

Il Lago di Lugano, questo incantevole specchio d'acqua di origine glaciale appartiene al bacino idrografico del fiume Ticino ed è chiamato anche "Ceresio" che significa "più blu del cielo", non a caso il celebre romanzo di Fogazzaro "Piccolo mondo antico" è ambientato sulle sue suggestive sponde.

La gita avrà inizio una volta arrivati nella città di Lugano, principale centro urbano del Canton Ticino, il gruppo troverà ad attenderli all'imbarco una motonave a loro riservata dalla "Società di Navigazione del Lago di Lugano".

Una volta a bordo inizierà la crociera lungo le meravigliose rive del lago di Lugano: la motonave porterà i passeggeri alla volta dei meravigliosi paesaggi che si affacciano sulle sue rive, in particolare si potranno ammirare Campione d'Italia, famoso per il suo rinomato casinò e, dopo essere transitati col battello sotto il ponte di Melide che unisce le due sponde, si potrà osservare la ridente località di Morcote, bellissimo paesino svizzero circondato da vegetazione lussureggiante e ricco di monumenti architettonici patrizi: un vero gioiellino che si specchia nelle acque che cingono i suoi lidi. Si potranno inoltre ammirare dal battello i paesini di Bissone, Brusino Arsizio e Figino.

Il percorso della navigazione durerà in totale circa un'ora e 15 minuti, la crociera terminerà approdando nello stupendo giardino dell'imbarcadero di Caslano, dove i signori partecipanti ritroveranno il loro bus, pronto a trasferirli al "museo del cioccolato" Alprose; a questo punto sarà possibile conoscere tutta la produzione della fabbrica, dall'alto di una passerella i visitatori potranno osservare tutte le fasi di lavorazione del famosissimo cioccolato svizzero.



La visita del Museo termina nel negozio che consente di assaggiare a piacimento la ricca varietà della produzione Alprose e, per chi lo desidera, di acquistare un "dolcissimo ricordo" da portare con sé.

Al termine si rientrerà in Italia attraverso il valico italo-svizzero di Ponte Tresa e ci si dirigerà in bus a Cittiglio o Cuveglio per il pranzo. ■

N.B. È necessaria la carta d'identità valevole per l'espatrio



PROGRAMMA

Ore 9 circa

Arrivo a Lugano, imbarco sulla motonave riservata e inizio della crociera.

Al termine della navigazione approdo a Caslano, trasferimento in bus al "museo del cioccolato" Alprose; Visita della fabbrica, e sosta nel negozio con degustazione e possibilità di acquisti.

Ore 12 circa

Partenza in bus e rientro in Italia per il pranzo, attraverso il valico italo-svizzero di Ponte Tresa.

Ore 13 circa

Arrivo a Cittiglio o Cuveglio e pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 63

LE ISOLE BORROMEE E LAVENO MOMBELLO

Minicrociera sul Lago Maggiore

Stresa è un centro di rilievo turistico internazionale, al centro del Lago Maggiore, in una posizione panoramica e pittoresca, proprio di fronte alle Isole Borromee. Ed è proprio da Stresa che ha inizio la gita: suggestivo punto di partenza per una mattinata da trascorrere sulle acque di uno dei laghi più belli d'Italia. I partecipanti, accomodatisi in battelli privati da trenta posti e accompagnati dalla voce del capitano che farà loro da guida durante il percorso, partiranno alla volta delle **Isole Borromee**: celebri per lo splendore dei loro paesaggi, vennero utilizzate nel medioevo come presidi militari e sedi religiose e successivamente trasformate dai Borromeo in splendide oasi di relax. La navigazione avrà inizio con un giro panoramico in battello dell'**Isola Bella**. Una sosta permetterà di scoprire l'**Isola dei Pescatori**. Una volta sbarcati, i partecipanti potranno visitare liberamente quest'isola molto raccolta ma ricca di piccole bellezze, fatte di scorci in miniatura e di vedute panoramiche lacustri; le sue caratteristiche morfologiche permettono ai visitatori di percorrere un facile giro a piedi tra le sue vie che offrono un'architettura caratteristica unica nel suo genere. La minicrociera proseguirà con una panoramica dell'**Isola Madre**, della **Costa di Pallanza** e dell'Isola di Toscanini, fino ad approdare a Laveno Mombello, sulla costa Lombarda del Lago. (Durata totale della navigazione 2 ore circa). Qui i partecipanti ritroveranno il proprio pullman che li accompagnerà a Cittiglio o Cuveglio per il pranzo con menù scelto. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con musica in CD. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Chiesa di San Biagio, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il Museo della Ceramica di Cerro, o ancora recarsi all'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). Ulteriore alternativa è una passeggiata



sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■

N.B. In caso di vento forte e acque del lago mosse la navigazione del lago seguirà un altro programma di analogia durata ma che, anziché giungere fino a Laveno Mombello, tornerà ad approdare a Stresa, dove i partecipanti ritroveranno comunque il proprio pullman.



PROGRAMMA

Ore 9.30/10

Arrivo a Stresa, imbarco e partenza sui battelli. Durante la navigazione sosta sull'Isola dei Pescatori.

Ore 12

Arrivo a Laveno Mombello e partenza in pullman per Cittiglio o Cuveglio.

Ore 13

Pranzo presso il Ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con **musica in CD**. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 63

MONTISOLA, ISEO E PISOGNE

Il Lago d'Iseo

Con i suoi incantevoli paesaggi costieri, il fascino delle sue acque e la varietà delle specie vegetali che lo circondano, il **Lago d'Iseo** si offre come meta di piacevolissime escursioni a bordo dei battelli, all'insegna della scoperta di una natura veramente da ammirare.

Arrivati ad Iseo, i partecipanti incontreranno la guida (se richiesta) che li accompagnerà durante tutta l'escursione. Lungo 25 km, largo 4,7 km con una profondità massima di 251 metri: si tratta di un lago di escavazione glaciale: il grande ghiacciaio dell'Oglio ha lasciato, ancora oggi, i segni della sua presenza rappresentati da grigi massi di arenaria sparsi sul territorio. È lo stesso fiume Oglio che funge da immissario ed emissario del lago.

Nella parte centrale del lago troviamo l'isola di Siviano, detta comunemente **Monte Isola**, la vera perla del Lago d'Iseo. È l'isola lacustre più grande d'Europa, una vera e propria oasi incontaminata di verde, ove è vietato (con l'eccezione dei residenti) l'uso di veicoli privati.

Terminata la visita del lago a bordo del battello la gita proseguirà verso **Angolo Terme**, oppure per **Esine** dove i partecipanti si recheranno per il pranzo. Il Padiglione delle Feste di Angolo Terme si trova immerso nel verde di un incantevole Parco di 42.000 mq con piante ad alto fusto, un romantico laghetto e freschi viali per piacevolissime passeggiate. L'ampio salone è molto luminoso e contiene fino a 450 posti a sedere. Mentre il ristorante di Esine si trova nel bellissimo Parco delle Fontanelle.

Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di ballare con musica in CD in entrambi i ristoranti; per chi non desidera ballare è possibile passeggiare nel **Parco di Angolo Terme** o nel **Parco delle Fontanelle**. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, esistono diverse alternative quali:

visita dello spaccio di un rinomato caseificio che raccoglie la produzione casearia di Valtellina e Val Camonica (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata **cantina vinicola**. Ulteriori possibilità sono la visita del **Museo Tipografico** di Artogne con i suoi numerosi macchinari della storia della stampa tuttora funzionanti o la **visita guidata di Pisogne**: paese che offre ai visitatori molteplici attrattive, grazie alla sua posizione strategica, tra le acque del Lago d'Iseo e i monti della Valcamonica-Sebino. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA**Ore 9**

Arrivo a Iseo. Incontro con la guida (se richiesta).

Ore 9.20

Partenza del battello, durante il percorso sosta di un'ora circa a Monte Isola.

Ore 12.30

Arrivo a Pisogne, dove il pullman attende i signori partecipanti. Partenza per Angolo Terme oppure per Esine. Pranzo.

Pomeriggio

Ballo con **musica on CD** presso il ristorante.

Per chi non desidera ballare, possibilità di passeggiare nel rinnovato Parco delle Terme di Angolo, oppure, per tutto il gruppo, di effettuare la visita dello spaccio di un rinomato caseificio o ad una cantina vinicola. Sempre per tutto il gruppo, possibilità di visita guidata di Pisogne (tutte le alternative su prenotazione).

Ore 17

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

MENÙ A PAGINA 58

DESENZANO - SIRMIONE - BARDOLINO

Il Lago di Garda

Il Lago di Garda, il più mediterraneo dei laghi alpini italiani, si propone nel suo maestoso spettacolo di luminosità naturali e di colori che ne fanno, in ogni stagione, luogo di vacanza assolutamente unico. Le riviere, costellate di borghi e di cittadine, aggiungono al fascino dell'ambiente naturale quello del paesaggio costruito e la suggestione di antiche testimonianze d'insediamenti romani, rocche medievali, imponenti palazzi, ville patrizie. Arrivando a **Desenzano** la gita avrà inizio imbarcandosi sul battello: comincerà qui l'incantevole itinerario lacustre che si snoderà lungo le rive del Lago di Garda.

La navigazione toccherà **Sirmione** dove il gruppo avrà tempo per una visita libera dell'incantevole cittadina, vera perla del Lago, stazione termale e località di villeggiatura, spirito e cultura, semplice e composita, giovane e antica, piena di vita e di movimento, ma anche contemplativa e silenziosa.

Il gruppo si imbarcherà quindi alla volta di **Bardolino** dove ritroverà il proprio pullman per il trasferimento a **Peschiera del Garda** per il pranzo presso un ristorante tipico locale. Per non deludere gli amanti del **ballo liscio**, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino, che trae il nome dalla manifesta-



zione della Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica

del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo "**Vecchio Mulino e Antichi Mestieri**": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA**Ore 9**

Arrivo a Desenzano e partenza col battello

Ore 10.20

Arrivo a Sirmione e visita della cittadina

Ore 13

Pranzo a Peschiera del Garda

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

MENÙ A PAGINA 61

UN VIAGGIO ATTRAVERSO LA STORIA DELL'AMORE ROMANTICO

Alla scoperta di Verona

Arrivo a Verona e incontro con la guida a **Porta Nuova**. La prima parte della visita si svolgerà in pullman con guida a bordo, seguendo le mura della città poi si giungerà nei pressi di **Porta Palio**, per proseguire verso la Basilica del Santo Patrono, **San Zeno**.

Sempre con il pullman arrivo a **Castelvecchio**, seguendo **Corso Cavour** si potrà ammirare la **Porta dei Borsari** che era l'entrata alla città romana sin dal I sec. a.C. Attraversando il Ponte della Vittoria, si potrà godere della stupenda visuale del **Ponte Scaligero**, passandopoi per il quartiere in stile liberty della città di Verona: **Borgo Trento**. Seguendo l'Adige si costeggerà **Ponte Pietra** e il **Teatro Romano**. Con il pullman ci si fermerà vicino al Ponte Nuovo per iniziare il tour a piedi che permetterà di visitare da subito la **casa di Romeo**, visibile solo all'esterno in quanto privata, le **Arche Scaligere**, luogo di sepoltura dei Signori di Verona, il **Cortile del Tribunale** ed il **Cortile del Mercato Vecchio**, visiteremo **Piazza dei Signori**, centro politico della città di Verona, **Piazza delle Erbe**, antico Foro Romano. Poi, dopo una sosta alla **Casa di Giulietta**, ci si sposterà verso l'**Arena** attraverso **Via Mazzini**, in **Piazza Bra**. La visita durerà circa due ore e si svolgerà nella più assoluta tranquillità.

Al termine della visita, trasferimento in bus a **Peschiera del Garda**, dove i partecipanti si recheranno per il pranzo presso un ristorante tipico locale.

Per non deludere gli amanti del **ballo liscio**, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino, che trae il nome dalla manifestazione della Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo "Vecchio Mulino e Antichi Mestieri": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■



funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30/10

Arrivo a Verona, incontro con la guida e inizio visita della città.

Ore 13

Trasferimento presso il ristorante e pranzo

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di **Cavriana** e il suo museo degli antichi mestieri o visita di **Castellaro Lagusello** oppure visita dell'**Azienda Agricola Dondino**.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 61

UNA CITTADINA RICCA DI STORIA

Chiavenna

Le belle case con i loro cortili, i portali le fontane di pietra sono le testimonianze più evidenti di quanto Chiavenna sia stata ricca e importante al tempo dei grandi traffici con il centro Europa. Reperti archeologici e documenti scritti fanno risalire le sue origini all'età romana, quale itinerario percorso da più imperatori grazie alla sua posizione al centro delle Alpi.



L'attuale centro storico risale al 1500, lo testimoniano mille indizi ancora visibili soprattutto lungo la strada principale, via Francesco Dolzino, eroe del Risorgimento. con i suggestivi Crotti.

A seguire si potrà ammirare la chiesa di San Lorenzo risalente al 1156, Piazza Castello e la Rocca Paradiso, prima baluardo difensivo, oggi orto botanico. Palazzo Salis da cui parte la via che conduce lungo il fiume Mera fino a Piazza San Pietro.

Passeggiata lungo via Dolcino sino a Piazza Pestalozzi con l'omonimo palazzo. A seguire la settecentesca chiesetta di Santa Maria con il "Portone". Infine si giungerà al Ponte di San Giovanni sito nel cuore della città. ■

**MENÙ**

Cocktail di benvenuto

Brisaola di Chiavenna
con funghi e grana

Salame nostrano

Pancetta affumicata

Cipolle in agrodolce

Giardiniera di verdure

Risotto alle erbe

del Vertemate

Pizzoccheri

alla chiavennasca

Costine al lavecc

(cotte con verdure e vino

rosso nella pietra ollare)

Fettine glassate alla Piuro

Patate al rosmarino

Carote prezzemolate

Dolce della casa

Caffè

Acqua e

½ vino rosso della casa

PROGRAMMA**Ore 10 circa**

Arrivo a Chiavenna incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento in pullman a Piuro per il pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballare con musica cd. Per chi non desidera ballare, possibilità di visita alle cascate dell'acqua Fraggia (15 minuti circa dal ristorante).

Ore 16.30

Visita ad un tipico crotto nelle vicinanze del ristorante dove è previsto assaggio di prodotti tipici (possibilità di acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

FRA ARTE E CULTURA

Bergamo Alta

Una delle città lombarde più ricca di tradizione, storia e cultura, così suggestivamente divisa tra pianura e collina, tra parte Alta e parte Bassa: Bergamo resta una delle mete più affascinanti della nostra regione.

Da Porta Nuova, cuore della Bergamo Bassa, si ha subito un'immagine dello splendore della Città Alta, tra le prime dieci città d'arte italiane: il legame con Venezia è evidente, le grandiose mura venete ne sono una diretta testimonianza. La città sulla collina si intravede da quasi tutta la pianura lombarda, con alle spalle la corona delle Prealpi e più lontano le maestose Alpi; le sue torri e le sue cupole sono inconfondibili e le mura accompagnano lo sguardo fino al cuore della Città Alta.

Appena arrivati a Bergamo i partecipanti troveranno un accompagnatore che li seguirà durante il corso della visita alla città, pronto ad accoglierli all'uscita dell'autostrada. La gita prenderà il via dalla **Città Bassa**; lungo il loro percorso si passeranno in rassegna i luoghi più interessanti di questa parte della città: il Sentierone, il Monumento a Donizzetti, il Palazzo della Provincia, la Chiesa di S. Bartolomeo, la Torre dei Caduti, il Chiostro di S. Marta, il Monumento alla Resistenza.

Successivamente i partecipanti si sposteranno da questa parte della città al vecchio borgo bergamasco, culla originale del centro cittadino, piccola perla densa di storia e tradizione.

La Città Alta: impossibile non soffermarsi a visitare le mol-

teplici bellezze della Bergamo storicamente più ricca: il Colle Aperto, la Cittadella, Piazza Mascheroni, via Bartolomeo Colleoni, la Piazza Vecchia e i suoi monumenti: Palazzo del Podestà, il Palazzo Comunale, la Fontana del Cantarini, il Duomo, S. Maria Maggiore, la Cappella Colleoni.

Il percorso proseguirà poi verso la Rocca, la Porta Dipinta Pozzo Bianco e S. Agostino.

Terminata la visita, i partecipanti si recheranno al ristorante per il pranzo. Situato nel cuore della città alta, il ristorante ha sede in un antico monastero del '700 trasformato in epoca napoleonica in carcere e poi, circa 30 anni fa, rivalutato e ristrutturato. Al pomeriggio sarà possibile passeggiare liberamente per le caratteristiche vie di Bergamo Alta oppure, sempre per tutto il gruppo, sarà possibile trasferirsi a Caravaggio per vistare liberamente il suggestivo santuario. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30/10

Arrivo a Bergamo: visita della Città Bassa e della Città Alta.

Ore 12.30

Pranzo in ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di passeggiare liberamente per Bergamo Alta. In alternativa per tutto il gruppo, trasferimento presso il Santuario di Caravaggio.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 59

SAN BENEDETTO PO E LE SUE RISAIE

Mantova dei Mantovani

La mattinata è dedicata ad “una passeggiata per Mantova”. La visita, per precisa scelta, mira a portare i nostri ospiti ad un percorso lungo vie, angoli e scorci esclusivi mantovani ed attraverso palazzi e monumenti più o meno conosciuti ma certamente non di poco valore.

Una volta arrivati a Mantova in piazza Castello, i partecipanti incontreranno l'accompagnatore che li condurrà alla scoperta dei piccoli e grandi tesori mantovani lungo un percorso tripartito a livello tematico: la “Mantova dei Gonzaga”, la “Mantova Comunale” e il “Tempio degli Alberti”.

La “Mantova dei Gonzaga” prevede un tragitto che si snoda dall'Arco dei Bertani alla Basilica Palatina di Santa Barbara, la Torre degli Zuccaio, Piazza Sordello, la Cattedrale, il Voltone di San Pietro, Torre della Gabbia e Palazzo Guerrieri Gonzaga.

La “Mantova Comunale” permetterà invece di conoscere Piazza Broletto, con la Masseria, l'Arengario e il Palazzo del Podestà e Piazza Erbe, con il Palazzo della Regione, la Casa del Mercante, la Rotonda di S. Lorenzo e la Casa di Piazza Purgo.

Infine il percorso verso il “Tempio degli Alberti” si snoda attraverso Piazza e Palazzo Canossa, Piazza Alberti, Sant'Andrea e i resti dell'antico monastero Benedettino e la reliquia del Preziosissimo sangue di Cristo.

Una volta conclusa la visita, i partecipanti saranno trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una



caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA**Ore 9.30**

Arrivo a Mantova, inizio della visita della città.

Ore 11.30

Trasferimento in pullman verso San Benedetto Po e pranzo al ristorante.

Ore 15.30

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

MENÙ A PAGINA 57

DA STATO INDIPENDENTE A CITTÀ FORTIFICATA RICCA DI STORIA

Sabbioneta

La città di Sabbioneta fu edificata tra il 1556 e il 1591 per volere del Duca Vespasiano Gonzaga Colonna: piccolo stato indipendente, grazie alla propria avanzata struttura difensiva, si presenta immediatamente come una fortezza dalla particolare forma di stella.

Incastonata nel cuore della pianura Padana, Sabbioneta offre ai suoi visitatori un delizioso centro storico, in cui spiccano alcuni edifici sui quali la guida si soffermerà dedicando loro la dovuta attenzione.

Tra questi, **Palazzo Giardino**, villa suburbana, parte della zona della città riservata esclusivamente al principe: il palazzo costituiva il luogo di delizie in cui il duca si dedicava per leggere, studiare e trovare sollievo dagli impegni di governo. Nonostante la sobria struttura esterna, in cui la bianca facciata ben contrasta con il prezioso cornicione in quercia intagliato, all'interno si scopre un itinerario decorativo complesso. Altri luoghi storici della città sono la **Galleria degli antichi** e il **Palazzo Ducale** (o "palazzo in piazza") che fu la sede di rappresentanza e il centro della vita pubblica ed amministrativa dello stato di Sabbioneta, e che si affaccia sulla omonima piazza, dove è ubicata anche la chiesa di Santa Maria Assunta, duomo della città.

Il **Teatro all'Antica**, costruito tra il 1588 ed il 1590 dall'architetto vicentino Vincenzo Scamozzi, è l'edificio più importante del centro storico: riveste infatti un ruolo di primaria importanza, essendo il primo esempio in Europa di teatro stabile, costruito dal nulla, non vincolato da strutture preesistenti.



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

Da non dimenticare è poi la **Sinagoga**, edificata nel 1824, luogo di culto e di riunione della comunità ebraica della città.

Una volta conclusa la visita, i partecipanti saranno trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Sabbioneta, incontro con la guida e visita della città.

Ore 11.30

Trasferimento in pullman verso San Benedetto Po e pranzo al ristorante.

Ore 15.30

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

MENÙ A PAGINA 57

LA BADIA DI GANNA E IL LAGO MAGGIORE

Varese “città giardino”

Varese è una città adagiata sui colli e i molti laghi che la circondano, i parchi ed il dolce paesaggio, ai piedi del grande “Massiccio del Campo dei Fiori”, donano alla città un fascino particolare.

La provincia di cui è capoluogo, fra le più industrializzate d'Italia, venne istituita nel 1927 con aree comasche o dell'alto Milanese.

Sorta in una zona abitata fin da tempi antichissimi, Varese, città di origine gallica, fece parte del longobardo contado del Seprio; divenne nel Medioevo borgo fortificato, sede dai primi anni del Mille di un importante e frequentato mercato.

Fu dominio degli arcivescovi milanesi, passò sotto diverse signorie e nel 1538 ottenne da Carlo V il diritto di “Comune Libero”, restando tale finché Maria Teresa d'Austria la concesse, dal 1765 al 1780, a Francesco III d'Este, duca di Modena.

Divenuta nel frattempo lungo di villeggiatura della nobiltà e borghesia milanese e lombarda, Varese si arricchì di magnifiche ville con ampi parchi, che le valsero l'appellativo di “città giardino”.

Arrivati a Varese i partecipanti incontreranno subito il loro accompagnatore che li seguirà durante la visita della città e con lui inizieranno il giro del centro storico. Durante la mattinata verranno visitati vari monumenti di grande bellezza, tra cui il **Battistero** di stile romanico – gotico che vanta un particolare portale d'ingresso decorato con antichi fregi e capitelli; la **Basilica di San Vittore**, **Casa Perabò**, il **Convento S. Antonino**, il **Broletto** e i meravigliosi giardini di **Palazzo Estense** attualmente sede del Municipio. Questo palazzo fu anticamente la residenza estiva del Duca di Modena, vi soggiornarono Giuseppina e Napoleone Bonaparte; famosi sono i giardini che lo collegano alla settecentesca villa Mirabello.

Per il pranzo sarete ospitati nei ristoranti della famiglia Ruzzenenti che si trovano a **Cittiglio e Cuveglio**. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze al-



l'insegna del ballo liscio con musica in CD. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Chiesa di San Biagio, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il Museo della Ceramica di Cerro, o ancora recarsi all'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). Ulteriore alternativa è una passeggiata sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Varese, incontro con la guida e visita della città.

Ore 13

Pranzo a Cittiglio o Cuveglio.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 63

UNA GIORNATA ALLA CORTE DI LUDOVICO IL MORO

Vigevano

L'atmosfera rinascimentale a **Vigevano** si scopre in ogni angolo, ma il vero gioiello di questa industriosa città d'arte della Lomellina è sicuramente la sua piazza, progettata da Bramante nel 1492 e completamente affrescata e porticata. **Piazza Ducale** è una delle più belle d'Italia, fu fatta costruire dal duca Ludovico il Moro, come anticamera nobile del castello; è uno dei primi modelli di piazza rinascimentale ed al tempo stesso uno dei pochi esempi di piazza concepita come opera architettonica unitaria: nel suo insieme costituisce una delle più compiute realizzazioni urbanistiche di tutto il quattrocento lombardo.

Si presenta come un allungato rettangolo di 134 metri di lunghezza e 48 di larghezza, circondata da portici ad arcate, sorretti da 84 colonne con capitelli lavorati e tutti differenti fra loro. Originariamente i portici si interrompevano ai piedi della torre, in corrispondenza dell'attuale scalone di accesso al castello; una rampa, percorribile anche a cavallo, saliva dal centro della piazza fino al portone del castello, ingresso d'onore della reggia vigevanese.

Nel 1680 per opera del vescovo Juan Caramunel Lobkowitz, la rampa fu abbattuta, il giro dei portici completato ed il quarto lato della piazza fu chiuso dalla facciata barocca del duomo, concava e perpendicolare all'asse della piazza in modo da mascherare l'eccentricità della chiesa. La cinquecentesca decorazione pittorica fu rifatta agli



inizi del Novecento con colori e motivi vivaci: un gioco illusionistico di architetture, figure mitologiche, disegni floreali, stemmi ducali ed una serie di medaglioni raffiguranti personaggi della famiglia ducale, i grandi della storia classica e curiosi motti quattrocenteschi. Sul suo lato orientale si affaccia il **Duomo**, splendido esempio di arte barocca.

Il **Castello di Vigevano** è un tutt'uno con la Piazza Ducale che funge da regale atrio d'ingresso.

Si può considerare una piccola città nella città, essendo per estensione uno dei più grandi complessi fortificati d'Europa. La visita proseguirà poi verso il Museo Archeologico Nazionale della Lomellina, le Scuderie, la Falconiera, e "Il Maschio" che ospitava diverse sale per banchetti, intrattenimenti, spettacoli e la Loggia delle Dame, la Strada Coperta Sopraelevata e quella Sotterranea.

Pranzo a **Pavia** e possibilità di ballare nel pomeriggio con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo, è possibile visitare la splendida **Abbazia di Certosa**, capolavoro del Rinascimento lombardo, con la chiesa intitolata alla Vergine delle Grazie ed i meravigliosi chiostri dei monaci Certosini. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Vigevano e inizio della visita della città.

Ore 12.30

Pranzo a Pavia

Pomeriggio

Possibilità di danzare presso il ristorante oppure, in alternativa per tutto il gruppo, visita della Certosa di Pavia (su richiesta – chiusa il lunedì).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 53

RICCA DI ARTE E DI STORIA

Pavia

Dopo l'incontro con la guida la mattina si snoderà attraverso la scoperta delle ricchezze monumentali di questa città dall'antichissima storia: il trecentesco **Castello Visconteo** (parte esterna), la basilica romanica di **San Pietro in Ciel d'Oro** – dove riposano le spoglie del filosofo Severino Boezio e di Sant'Agostino, considerato tra i padri della nostra Chiesa – gli antichi cortili della famosa **Università**, le suggestive **Torri Medievali** e **Piazza della Vittoria** con il Broletto, antico palazzo comunale.

La pausa di 20/30 minuti sarà occasione, per chi lo desiderasse, di visitare la famosa pellicceria Annabella e l'antica pasticceria Vigoni dove per chi lo volesse sarà possibile acquistare la celebre torta del Paradiso, specialità tipica pavese.

Dopo questo break ci sarà la visita dell'incredibile **Ponte Coperto Visconteo**, che collega il centro storico cittadino



con il pittoresco quartiere di Borgo Ticino. Il ponte è molto caratteristico, dotato di cinque arcate e completamente coperto, con due portali alle estremità e una cappella al centro. Verso le 12.30, congedata la guida, il gruppo si dirigerà al ristorante per il pranzo, al termine del quale sarà possibile ballare con musica in CD.

In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, è possibile visitare la splendida **Abbazia di Certosa**, capolavoro del Rinascimento lombardo, con la chiesa intitolata alla Vergine delle Grazie ed i meravigliosi chiostrini dei monaci Certosini. ■

MENÙ DEL SORRISO

Tris di salumi
Verdure
Insalata russa
Frittata farcita
Peperoni lombardia
Portata calda di stagione

Risotto giallo
con pasta di salame
Raviolo di brasato
al burro e salvia

Arrosto di vitello
con patatine
Roast beef all'Inglese

Dolce della casa

Caffè

Vini bianchi e rossi D.O.C.
dell'Oltrepò Pavese
Acqua

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA**Ore 10**

Visita della città con pausa per la visita o della pellicceria Annabella o dell'antica pasticceria Vigoni.

Ore 12.30

Pranzo e possibilità di pomeriggio danzante con musica in CD.

Pomeriggio

In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, visita della Certosa di Pavia (su richiesta - chiusa il lunedì).

LA SUA STORIA, LA SUA ARTE

Lodi

Una gita per chi desidera scoprire o magari rivalutare una città come quella di Lodi, che, con la sua tradizione, la sua storia e la sua arte ha molto da offrire ai suoi visitatori.

La visita prende il via da piazza della Vittoria, cuore della nuova città, che Federico Barbarossa costruì dopo la distruzione di Laus Pompeia subito nel 1158 da parte dei soldati milanesi. Fra antichi palazzi dagli ampi porticati praticabili, si affacciano, quali notevoli testimonianze di epoca medievale, la **Cattedrale** (fondata nel 1158 e che già nel 1163 può accogliere le spoglie del patrono San Bassiano) ed il **Broletto** (1284), unico palazzo pubblico ad accogliere un ritratto del fondatore Federico Barbarossa.

Anche il Rinascimento ha lasciato importanti segni nel **Santuario dell'Incoronata**, gioiello architettonico "incastonato" nel cuore della città: a pianta centrale, progettato nel 1488 dall'architetto lodigiano Giovanni Battagio, presenta all'interno dipinti su tavola del Bergognone, ed opere delle tre generazioni dei Piazza, ar-



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

tisti lodigiani che si sono succeduti dalla fine del XV alla fine del XVI secolo. Altro gioiello del Rinascimento è **Palazzo Mozzanica** che costituisce invece uno splendido esempio di dimora patrizia con le sue superbe facciate che conservano ancora l'originaria decorazione in terracotta. Al termine della visita, il gruppo riprenderà il pullman alla volta di Livraga per il pranzo. Al pomeriggio sarà possibile scegliere fra diverse alternative: visitare un rinomato caseificio della zona con possibilità di acquisti oppure visitare la splendida Villa Litta o ancora, sempre per tutto il gruppo, visitare il Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga. ■

PROGRAMMA**Ore 9.30**

Arrivo del gruppo e visita del centro storico di Lodi.

Ore 13

Pranzo a Livraga con menù scelto.

Pomeriggio

Per tutto il gruppo, possibilità di scegliere fra: visita di un caseificio con possibilità di acquisti; visita di Villa Litta; visita del Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio

MENÙ A PAGINA 31

UNA CITTÀ VENETA IN LOMBARDIA

Crema

Crema è una splendida cittadina di origine medievale che ha subito dal 1449 fino al 1797 la felice dominazione di Venezia. Eleganza, storia e arte si intrecciano in un felice connubio, in una dimensione ancora "a misura d'uomo". Tra accoglienti piazze e strette vie, guidati dalle punte dei campanili, è piacevole passeggiare alla ricerca di antichi palazzi ed edifici religiosi, segni di una ricca storia che ha visto Crema orgogliosa protagonista dell'epoca comunale e, successivamente, saldo baluardo veneto in terra lombarda.

La visita prevede una sosta alla **Basilica di Santa Maria della Croce** progettata nel 1490 da Giovanni Battagio, collaboratore di Bramante a Milano, con cappelle impreziosite da pale di importanti artisti come Carlo Urbino, Bernardino e Antonio Campi. Altri monumenti degni di nota sono l'ex convento di S. Agostino, ora sede del Museo Civico, dove è visitabile l'antico refetto-



rio affrescato tra il 1497 e il 1507 da Giovan Pietro Da Cemmo. Il **Duomo non è invece visitabile perché chiuso per restauri**. A conclusione della visita sarà possibile degustare qualche dolce tipico, come la **Spongarda**, dolce a base di miele, cannella e spezie ripieno di mandorle, noci, nocciole, uvetta e cedro candito. Al termine della visita, il gruppo riprenderà il pullman alla volta di Livraga per il pranzo. Al pomeriggio sarà possibile scegliere fra diverse alternative: visitare un rinomato caseificio della zona con possibilità di acquisti oppure visitare la splendida Villa Litta o ancora, sempre per tutto il gruppo, visitare il Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga. ■

Al pomeriggio sarà possibile scegliere fra diverse alternative: visitare un rinomato caseificio della zona con possibilità di acquisti oppure visitare la splendida Villa Litta o ancora, sempre per tutto il gruppo, visitare il Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo del gruppo a Crema e visita del centro storico.

Ore 13

Pranzo a Livraga con menù scelto.

Pomeriggio

Per tutto il gruppo, possibilità di scegliere fra: visita di un caseificio con possibilità di acquisti; visita di Villa Litta; visita del Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 31

INCANTEVOLE DOMUS MAGNA

Villa della Porta Bozzolo



Immerso nel tranquillo paesaggio della Valcuvia, una valle prealpina nell'entroterra lombardo del lago Maggiore, quest'elegante complesso si è andato ampliando nei secoli attorno all'originario nucleo cinquecentesco: una *Domus Magna* posta a dominio di un piccolo insediamento agricolo, comprensivo di alcuni edifici rurali. Nella seconda metà del Seicento l'aristocratica famiglia proprietaria dei Della Porta, abbandonata la professione notarile per dedicarsi all'amministrazione del proprio patrimonio fondiario, decise infatti di avviare la costruzione di un nuovo edificio attiguo alla "casa nobile", organizzato attorno a una corte d'onore e affacciato su un giardino, di dimensioni al tempo piuttosto modeste. Si dovettero attendere i primi anni del Settecento perché da "villa-fattoria" la dimora venisse trasformata in una raffinata residenza di rappresentanza, con tanto di cappella privata. Le pareti, le porte e le volte delle sale furono riccamente affrescate con trompe l'oeil rococò: fiori, ghirlande, cieli azzurri in cui si rincorrono putti, sfondati paesaggistici immergono ancora oggi l'osservatore in un'atmosfera scenografica e spettacolare.



Ph. © Giorgio Majno, fotografo

Nel 1989, dopo vari passaggi di proprietà e dopo un periodo di abbandono e spoliazioni, il complesso venne donato al FAI, che, grazie a ingenti finanziamenti, ha potuto realizzare gli interventi necessari per l'agibilità e l'apertura al pubblico del bene e, negli ultimi anni, ha eseguito importanti interventi strutturali, riguardanti in particolare il restauro delle facciate minori e il recupero dei rustici, alcuni dei quali adibiti a spazi espositivi o convertiti in locali per manifestazioni e ricevimenti. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Casalzuigno, incontro con la guida e inizio visita del parco e della villa.

Ore 12.30 circa

Pranzo a Cuveglio o Cittiglio con menù scelto e possibilità di ballo con musica in CD

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 63

LA MONTECASSINO DEL NORD

Il Polirone di San Benedetto Po

Polirone è il nome del luogo che stava tra il Po e il Lirone. Un'isola, dunque nel mezzo della grande pianura. Polirone compie 1000 anni. Il monastero conserva intatto il fascino di una area architettonica che si svolge su oltre 30.000 metri quadrati.

Per dieci secoli ha accumulato fama, nel bene e nel male, tra trionfi spirituali e tragedie del destino. **Trentatré statue di Antonio Begarelli** popolano ancora le sue navate; il refettorio del complesso è affrescato dal **Correggio**.

La costruzione mostra ambienti tra i più imponenti e suggestivi tra tutti i monasteri del nord Italia. E qui, in una intera città vissuta dai monaci, si aprono solenni e suggestivi i tre chiostri, la biblioteca, l'infermeria-foresteria, il refettorio, la chiesa, la cittadella monastica, il borgo. Polirone è un mito europeo. I dintorni sono campagna, oratori e ville abbaziali, pievi matildiche, caseifici e corti agricole. L'opera di bonifica dei monaci è ancora oggi un tesoro nelle mani dell'uomo: una terra fertile che ha prodotto ricchezza e che vorrebbe ancora produrla.



MENÙ "AL PONTE"

Piattino d'ingresso
"La Perla Nera"

Fantasie di affettati
mantovani
(salame, prosciutto,
coppa, pancetta)
Giardiniera

Risotto mantecato
con salsiccia mantovana
Maccheroncini al torchio
con pancetta speziata
e fagioli

Cotechino con vellutata
di purè e piselli
Scaloppa con funghi
croccanti

Dolce della casa

Caffè

Acqua e vino

MENÙ "LA PERLA NERA"

Piattino d'ingresso
"La Perla Nera"

Fantasie di salumi
mantovani
(salame, prosciutto,
coppa, pancetta)
Giardiniera

Tortelli di zucca al burro
fuso e salvia
Strigoli con radicchio
e mascarpone

Salsicciotto e fagioli
stufati con polenta
Porchetta e patate novelle
al forno

Dolce della casa

Caffè

Acqua e vino

I chiostri di San Benedetto, di San Simeone, dei Secolari, l'orto botanico e il giardino dei semplici, la biblioteca monastica, il refettorio grande, il "cantinone", il cortile dell'infermeria nuova, l'appartamento dell'Abate, la foresteria, lo scalone Barberiniano, l'Abbazia e la Chiesa di Santa Maria saranno l'affascinante scenografia per una indimenticabile visita.

Nel pomeriggio il programma della giornata prevede la visita ad una caratteristica riseria, dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, dove i partecipanti saranno condotti attraverso un interessante percorso a visitare le risaie dell'azienda e l'interno della stessa dove saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno, dove oltre al riso, ci saranno molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione (possibilità acquisti). ■

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a San Benedetto Po, incontro con l'accompagnatore e visita al complesso monastico.

Ore 12

Trasferimento in pullman e pranzo al ristorante.

Ore 16 circa

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

... E ANGOLO TERME

Scopriamo i Magli di Bienno



Tra i borghi che, immersi nel meraviglioso paesaggio montano, arricchiscono la Val Camonica è da annoverare sicuramente **Bienno**, per le cui vie i partecipanti saranno accompagnati da una guida che li accoglierà al loro arrivo. Piacevole quanto interessante



la visita del **borgo antico** del paese, gradevole ed accattivante nel suo mescolare architetture dei periodi storici più diversi: di fondazione forse romana, vede il passaggio dei Longobardi, accoglie ancora oggi mascheroni in pietra in stile celtico e torri di stile medievale, portali del 1400 e, splendido ricordo del '700 veneziano (di cui Bienno subì la dominazione), è tutt'oggi il soffitto a cassettoni della biblioteca. Particolarmente interessante risulta essere la visita alla **Fucina**, dove sarà possibile ammirare alcuni **magli** risalenti probabilmente al medioevo, visitare il museo annesso e lasciarsi incuriosire dalle antiche tecniche di lavorazione del ferro. Sorprendente scoprire queste antiche "officine" del ferro in cui si può ancora ammirare la lavorazione del materiale sotto i possenti magli mossi dalle grandi ruote dei mulini ad acqua. Ai nostri giorni sono ancora in molti tra gli abitanti di Bienno a ricordare come fino a non molto tempo fa ri suonava in tutta la zona il sordo e

intervallato rumore dei magli che per secoli è stato l'accompagnamento sonoro della lunga storia di questo industrioso paese. Tra l'altro durante la visita il gruppo avrà anche modo di soffermarsi ad ammirare il funzionamento di un vero e proprio **Mulino ad acqua** per la macinazione del grano.

Terminata la visita, la gita proseguirà verso **Angolo Terme**, oppure per **Esine** dove i partecipanti si recheranno per il pranzo. Il Padiglione delle Feste di Angolo Terme si trova immerso nel verde di un incantevole Parco di 42.000 mq con piante ad alto fusto, un romantico laghetto e freschi viali per piacevolissime passeggiate. L'ampio salone è molto luminoso e contiene fino a 450 posti a sedere. Mentre Esine si trova nel bellissimo Parco delle Fontanelle. Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di ballare con musica in CD in entrambi i ristoranti; per chi non desidera ballare è possibile passeggiare nel **Parco di Angolo Terme** o nel **Parco delle Fontanelle**. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, esistono diverse alternative quali: visita dello spaccio di un rinomato caseificio che raccoglie la produzione casearia di Valtellina e Val Camonica (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata **cantina vinicola**. Ulteriori possibilità sono la visita del **Museo Tipografico** di Artogne con i suoi numerosi macchinari della storia della stampa tuttora funzionanti o la visita guidata di **Pisogne**: paese che offre ai visitatori molteplici attrattive, grazie alla sua posizione strategica, tra le acque del Lago d'Iseo e i monti della Valcamonica-Sebino. ■

MENÙ "PARCO"

Gli Affettati misti della Valle

La Calda torta salata in sfoglia alla Camuna
I Nervetti conditi con cipolle

I Gnocchetti di patate al burro versato e salvia
Il Risotto delicato allo speck e taleggio

La Fesetta di maiale al forno
Le Patate novelle
La Salamella in umido alla Camuna
La Polenta al cucchiaino

La Torta Mimosa personalizzata

Caffè
Acqua e vino

MENÙ "TERME"

Lo Speck gustoso del Tirolo

La Pancetta nostrana
La Fonduta di formaggio dorata

I Panzerotti di crepes con prosciutto e formaggio
Il Risottino delicato alle verdure grigliate

Il Manzo all'olio della Valle Camonica
La Polenta con farina nostrana
La Scaloppina profumata al limone
Le Patate al forno

La Torta Millefoglie personalizzata

Caffè
Acqua e vino

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Bienno. Visita del borgo antico e dei Magli.

Ore 12.30

Partenza per Angolo Terme oppure per Esine e pranzo.

Pomeriggio

Ballo con musica in CD presso il ristorante. Per chi non desidera ballare, possibilità di passeggiare nel parco dei rispettivi ristoranti, oppure, per tutto il gruppo, di effettuare la visita dello spaccio di un rinomato caseificio o ad una cantina vinicola. Sempre per tutto il gruppo, possibilità di visita del Museo Tipografico di Artogne o di Pisogne (tutte le alternative su prenotazione).

Ore 17

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

UN GIOIELLO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Crespi D'Adda

Il villaggio di **Crespi d'Adda**, decretato patrimonio mondiale dall'Unesco e oggi inserito in un circuito europeo di siti di archeologia industriale di grande interesse, fu fondato nel 1878 da Cristoforo Crespi, il quale, proveniente da una famiglia di tintori e già proprietario di tre complessi industriali, pensò di insediare un nuovo stabilimento lungo le rive dell'Adda, al fine di sfruttarne l'acqua come forza motrice.

La particolarità della visita sta tutta nella magia della scoperta di un vero e proprio "gioiello di archeologia industriale": un intero villaggio costruito attorno alla fabbrica, tutt'oggi magnificamente conservato, restituisce perfettamente l'idea dello stile di vita, dell'organizzazione sociale e lavorativa della comunità di Crespi d'Adda.

I partecipanti, accompagnati da una guida che oltre a fornire un'adeguata contestualizzazione storica descriverà tratti della vita del paese, avranno modo di conoscere le vicende di un villaggio costruito per ospitare gli operai della fabbrica tessile e arricchito poi da una serie di servizi e di luoghi di ritrovo in grado di garantire uno standard di vita decisamente superiore a quello degli altri paesi contemporanei.

Distinte dalle abitazioni operaie troviamo le ville dei capireparto e dei dirigenti d'azienda, la casa del medico e quella del cappellano, fino ad arrivare alla bellissima "villa patronale", costruita per ospitare la famiglia Crespi, che riecheggia lo stile medievale del XIII secolo, con torri, mattoni a vista di diversi colori e contorni delle finestre in terracotta scolpita e smaltata.

Terminata la visita, i partecipanti si recheranno al ristorante per il pranzo. Situato nel cuore della città alta, il ristorante ha sede in un antico monastero del '700 tra-



sformato in epoca napoleonica in carcere e poi, circa 30 anni fa, rivalutato e ristrutturato. Al pomeriggio sarà possibile passeggiare liberamente per le caratteristiche vie di Bergamo Alta oppure, sempre per tutto il gruppo, sarà possibile trasferirsi a Caravaggio per vistare liberamente il suggestivo santuario. ■



MENÙ

Antipasto
di salumi bergamaschi
con polenta alla griglia

Casoncelli alla bergamasca

Coniglio al forno
con polenta fresca

Dolce della casa

Caffè
½ acqua, ¼ vino

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Crespi d'Adda, incontro con la guida e inizio della visita.

Ore 12.30

Pranzo in ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di passeggiare liberamente per Bergamo Alta. In alternativa per tutto il gruppo, trasferimento presso il Santuario di Caravaggio.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

UNO TRA I CINQUE PARCHI-GIARDINO PIÙ BELLI DEL MONDO

Il Parco Sigurtà

Il Parco Giardino Sigurtà ha una superficie di 600.000 metri quadrati e si estende ai margini delle colline moreniche, nelle vicinanze del Lago di Garda, a soli otto chilometri da Peschiera. Trae la sua origine dal "brolo cinto de muro" (1617), giardino di Villa Maffei (opera di Pellesina, allievo del Palladio), dimora che nel 1859 fu quartiere generale di Napoleone III. In quarant'anni di amoroze cure, Carlo Sigurtà, avvalendosi di un secolare diritto di attingere acqua dal Mincio, ha ottenuto il "prodigio" di rendere lussureggiante l'arida vegetazione collinare. Successivamente, il nipote Enzo ha realizzato un prototipo di Parco-Giardino.

Dopo l'apertura al pubblico (1978) la conservazione di questo complesso ecologico è stata affidata al rispetto dei visitatori, che lo hanno definito una meraviglia unica al mondo, tanto che il Parco-Giardino è considerato oggi fra i cinque più straordinari al mondo.

Il parco è un luogo dove rilassarsi, fare passeggiate, divertirsi, immergersi nel verde, scoprire i mille colori della natura e lasciarsene rapire.

La mattinata proseguirà poi con la visita al **Ponte Scaligero di Borghetto sul Mincio**.

Frazione di Valeggio sul Mincio, Borghetto è un incantevole agglomerato di vecchie casine sull'acqua, da poco ristrutturate, affiancate da antichi mulini. Il borgo è adagiato sul fiume Mincio, circondato da fitta vegetazione; di fronte al borgo si apre lo scenario del Ponte Scaligero, che attraversa il fiume, suggestivo paesaggio che sembra collocarsi quasi fuori dal tempo. Al termine della visita, trasferimento in bus a **Peschiera del Garda**, dove i partecipanti si recheranno per il pranzo presso un ristorante tipico locale.

Per non deludere gli amanti del **ballo liscio**, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino, che trae il nome dalla manifestazione della



Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle

morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo "**Vecchio Mulino e Antichi Mestieri**": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Valeggio sul Mincio, visita al Parco giardino Sigurtà.

Ore 11.30

Visita al Ponte Scaligero di Borghetto sul Mincio.

Ore 13

Pranzo a Peschiera del Garda.

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 61

I COLLI DEL RISORGIMENTO

Il Museo della Croce Rossa

Nel settecentesco e nobile palazzo Triulzi-Longhi, a Castiglione delle Stiviere, nel 1959 per iniziativa di Enzo Boletti fu allestito il **Museo Internazionale della Croce Rossa**, a testimonianza del fatto che cent'anni prima proprio a Castiglione, grazie al giovane uomo d'affari ginevrino, Henry Dunant, nacque l'idea di quello che oggi è il più importante sodalizio umanitario diffuso nel mondo, dopo la battaglia di Solferino del 1859. In questo Museo si possono osservare documenti, strumenti chirurgici, lettighe e attrezzature da campo che testimoniano l'attività passata e presente della Croce Rossa.

Al termine della visita, trasferimento in bus a **Peschiera del Garda**, dove i partecipanti si recheranno per il pranzo presso un ristorante tipico locale. Per non deludere gli amanti del ballo liscio, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al **Santuario del Frassino**, che trae il nome dalla manifestazione della Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è Cavriana e il suo museo "**Vecchio Mulino e Antichi Mestieri**": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è co-

stituita dalla visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30 Arrivo a Castiglione delle Stiviere, visita del Museo della Croce Rossa.

Ore 11.30 Pranzo a Peschiera del Garda.

Pomeriggio Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino..

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

MENÙ DEL GARDA

Flut di Benvenuto

Tortellino al burro versato e salvia
Risottino mantecato alle verdure di stagione
Bigoli trafilati con il torcolo conditi con olivelle del Garda

Roast beef all'inglese
Guancia di manzo al Valpolicella

Polenta abbrustolita
Patate al forno
Cavolo cappuccio al balsamico e olio del Garda
Centrotavola di verdure all'aceto di vino

Coppa di gelato con coulis di frutti di bosco

Caffè
Correzioni
San Vigilini
Liquore del Frassino
Acqua e vino

MENÙ AL FRASSINO

Flut di Benvenuto

Crudo su lettino di insalatina
Giardiniera julienne della casa
Voul au vent ai formaggi

Tortelli di ricotta e spinaci al burro versato e salvia
Maccheroncini all'uovo al ragù di cortile

Cosciotto di maiale con cotenna croccante alla birra
Spiedino di carne e verdure alla griglia

Polenta abbrustolita
Patate al forno
Insalata mista di stagione
Centrotavola di verdure all'aceto di vino

Coppa di gelato con coulis di frutti di bosco

Caffè
Correzioni
San Vigilini
Liquore del Frassino
Acqua e vino

MENÙ LA TRADIZIONE

Flut di Benvenuto

La soppesa di Verona
La pancetta arrotolata
Il crostino di pane al rosmarino
Il crudo di Montagnana
Le verdure acetate della casa

Il Risottino con il "Tastasal"
Gli gnocchi di patate con il pomodoro

La lonza di maialino ripiena
Lo stacotto all'Amarone

Insalata mista
Patate al forno
Polenta abbrustolita
Centrotavola di verdure all'aceto di vino

Coppa di gelato con coulis di frutti di bosco

Caffè
Correzioni
San Vigilini
Liquore del Frassino
Acqua e vino

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

DA MANTOVA A SAN BENEDETTO PO CON LE CHIUSE DI LEONARDO

Crociera sul Mincio

L'itinerario seguito dai battelli che percorrono il **Mincio** permetterà ai visitatori di ammirare inediti ed affascinanti paesaggi, a cominciare dallo stesso punto d'imbarco: i bellissimoi laghi mantovani e di ammirare da un diverso punto di vista il centro storico della città virgiliana.

La navigazione proseguirà per "La Vallazza" una zona caratteristica popolata da ninfee, formata dall'umidità del Mincio, luogo di grande interesse per la singolarità e la bellezza della sua flora e della sua fauna.

Arrivati nei pressi della conca di Governolo la nave passerà dal fiume Mincio al Po attraverso un vero e proprio ascensore d'acqua, infatti grazie ad un sistema di chiuse progettate da Leonardo, al battello è permesso continuare la navigazione superando il dislivello d'acqua tra i due fiumi: una volta entrati nella conca della chiusa e serrati i cancelli si dovrà

aspettare che l'acqua fluisca per poter continuare il percorso sul Fiume Po. Proseguendo la navigazione contro corrente sul maggiore fiume italiano, dopo due ore e 30 minuti dalla partenza, si approderà a **San Benedetto Po**, sede del millenario complesso monastico del



Polirone, dove i signori partecipanti ritroveranno il proprio bus per il trasferimento al ristorante per il pranzo con menù scelto. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo dei signori partecipanti e imbarco dai bellissimoi laghi Mantovani.

Nei pressi di Governolo passaggio della nave dal fiume Mincio al Po grazie ad un sistema di chiuse progettate da Leonardo.

Ore 12.30 circa

Arrivo a San Benedetto Po e trasferimento in pullman al ristorante e pranzo.

Ore 15.30

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità di acquisti).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 57

SUL LAGO MAGGIORE

L'Eremo di Santa Caterina

**Nuovo
accesso con
ascensore!**

La sponda orientale del Lago Maggiore è sicuramente una delle più pittoresche, lo stesso nome "Costa Fiorita" evoca le bellezze naturali di cui si può godere attraverso il piacevolissimo itinerario turistico culturale che si snoda lungo il perimetro lacustre.

I partecipanti arriveranno a Leggiuno e qui si incontreranno con il loro accompagnatore: questa è infatti la località in cui si trova l'Eremo di Santa Caterina, una tappa troppo importante per non soffermarsi ad ammirarne la bellezza ed a conoscerne la storia il cui inizio risale al 1170 e di cui ora sono stupende testimonianze la chiesa, il convento, la torre, il torchio, il conventino e il portico (Possibilità di accedervi tramite 150 bassi gradini – consigliabile scarpe adeguate – oppure con il comodo ascensore di recente installazione).



Per il pranzo sarete ospitati nei ristoranti della famiglia Ruzzenenti che si trovano a **Cittiglio e Cuveglio**. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con **musica in CD**. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la **Chiesa di San Biagio**, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il **Museo della Ceramica di Cerro**. Ulteriore alternativa è una passeggiata sull'incautevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■



MENÙ A

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Crudo e Coppa di Parma
Salame Nostrano
Melanzane alla Griglia
Sedano di Verona
al Prosciutto
Fiori di Zucca Impanati
Sottaceti

Risotto al Radicchio
di Treviso
Crespelle al prosciutto

Arista al profumo dell'Orto
con insalatina
e patate fritte

Dessert della Casa

Caffé

Vini: Bianco e Rosso
della casa
e acqua minerale

MENÙ B

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Crudo di Langhirano
Carpaccio Affumicato
alla Reggiana
Carciofi alla Romana
Cipolle Fritte
Peperoni alla griglia
Sottaceti

Risotto ai Funghi Porcini
Garganelli alla Bolognese

Filetto di Pesce Persico
dorato
Scaloppina di Vitello
al Madera con insalatina

Dolce della Casa

Caffé

Vini: Bianco e Rosso
della casa
e acqua minerale

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Leggiuno e visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode).

Ore 12.30

Pranzo a Cittiglio o Cuveglio con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro. In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

ST. MORITZ E BORMIO

...e il Trenino Rosso del Bernina

Il mitico **Trenino Rosso del Bernina** è conosciuto anche come il “treno che scala la montagna”: affrontando pendenze del 70 per mille arriva infatti quasi a toccare il cielo, a 2.253 metri di altezza, il punto più alto raggiunto da un treno in Europa.

Il treno si arrampica di oltre 1.800 metri da Tirano su per le montagne donando panorami mozzafiato e scorci naturali incomparabili, passando dal fondo-valle valtellinese di Tirano a quota 429 m.s.m. attraverso Brusio e la splendida Valposchiavo, fino ai 2.253 del Passo Bernina con il contorno dei ghiacciai perenni del Gruppo del Bernina. Molte le meraviglie e le visuali sbalorditive che si incontrano durante il tragitto: dal paesaggio incantato dell'Engadina all'impressionante vista sul ghiacciaio del Morteratsch e sul gruppo del Bernina, coi suoi “quattromila” scintillanti metri di nevi eterne e poi ancora la Val Poschiavo con le sue belle dimore patrizie e l'Alp Grüm, eccezionale punto panoramico. Attraversando città e piccoli borghi costeggiando fiumi e laghi, correndo accanto a millenari ghiacciai per arrivare infine alla magica St.Moritz in Engadina Alta a quota 1.775 metri. L'intero percorso

impiega circa 2 ore e 30 minuti di viaggio.

Arrivati a St.Moritz, il gruppo ritroverà il proprio bus per il trasferimento a Chiavenna per il pranzo. Nel pomeriggio, sarà possibile ballare presso il ristorante con musica in CD, mentre chi non desidera ballare, potrà recarsi ad ammirare le cascate dell'acqua Fraggia. A seguire, per tutto il gruppo, visita ad un tipico crotto nelle vicinanze del ristorante dove è previsto assaggio di prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■

N.B. La gita va prenotata con largo anticipo (almeno 6/8 mesi) e confermata 1 mese prima della data fissata. Si raccomanda di portare la carta d'identità valida per l'espatrio. Si consiglia inoltre un abbigliamento adatto alla montagna (giacca a vento).

PROGRAMMA**Mattina**

Percorso Tirano-St. Moritz a bordo del Trenino Rosso del Bernina.

Trasferimento in pullman a Piuro (Chiavenna) per il pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballare con musica cd. Per chi non desidera ballare, possibilità di visita alle cascate dell'acqua Fraggia. (15 minuti circa dal ristorante).

Ore 16.30

Visita ad un tipico crotto nelle vicinanze del ristorante dove è previsto assaggio di prodotti tipici (possibilità di acquisti).

(Gli orari dipendono dagli orari del Trenino Rosso del Bernina).



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

MENÙ A PAGINA 47

AGRICOLTURA, ANTIFASCISMO E RESISTENZA

Il museo Cervi

L'Istituto "Alcide Cervi" sorge a Reggio Emilia nel 1972, per iniziativa dell'Alleanza Nazionale dei Contadini, dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, della Provincia di Reggio Emilia e del Comune di Gattatico.

Gli studi qui condotti restituiscono al visitatore un'approfondita panoramica sull'agricoltura e sul mondo rurale, indagati sotto il profilo storico, economico, sociale, giuridico e artistico.

In particolare l'Istituto volge il proprio sguardo verso lo sviluppo civile e sociale delle campagne, i cambiamenti epocali dell'ultimo secolo negli stili di vita di mezzadri, contadini, agricoltori in rapporto ai movimenti popolari per il progresso dei lavoratori della terra.

La partecipazione dei contadini alla lotta antifascista e alla Resistenza viene raccontata attraverso la figura di



Alcide Cervi e la storia della sua famiglia d'origine, già protagonista nel 1869 dei moti contro la tassa sul macinato, della moglie, Genoeffa Cocconi, e dei sette figli, martiri dell'antifascismo.

La visita al museo vuole essere un modo per ricordare, per capire, per indagare la nostra storia recente attraverso gli occhi e la vita di chi, persona qualunque, ha creduto fino in fondo, con lungimiranza e dedizione, in valori che oggi ritroviamo alla base della nostra Costituzione. Un accompagnatore condurrà i partecipanti attraverso il percorso museale.

Una volta conclusa la visita, i partecipanti saranno trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■

N.B. Il museo è visitabile solo su prenotazione, la quale dovrà avvenire con largo anticipo.



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Gattatico, incontro con la guida e visita del Museo "Alcide Cervi".

Ore 11.30

Trasferimento in pullman verso San Benedetto Po e pranzo al ristorante.

Ore 15.30

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

MENÙ A PAGINA 57

"...PER NON DIMENTICARE"

La casa della resistenza a Fondotoce



La Casa della Resistenza di Fondotoce: questa fondazione è dedicata al ricordo dei 43 partigiani che il 20 giugno 1944 furono fucilati dai nazifascisti. Oggi la fondazione, oltre al ricordo del passato, si dedica a diffondere la cultura della salvaguardia della Costituzione italiana, nata proprio dopo la guerra, ed alla cultura della pace tra i popoli affinché fatti luttuosi come quelli che sono avvenuti e che avvengono in tutte le guerre non debbano più ripetersi. La Casa sorge entro un parco di 16.000 mq. adiacente al luogo dell'eccidio dei 43 martiri che hanno perso la vita durante la guerra di Liberazione. L'edificio in sé copre una superficie di circa 1.600 mq. Entrando dal grande atrio, si accede anche alla Galleria della Memoria: un salone che ospita una raccolta di 400

immagini fotografiche (con testi esplicativi) sulla Liberazione, provenienti dall'archivio dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara. Le sale circostanti sono ricche di pannelli sulla storia d'Italia dal 1915 al 1945, sui campi di sterminio nazisti e sulla scuola nel ventennio fascista. Il parco è ricco di verde e di simboli commemorativi. Il più significativo è sicuramente "Il Muro", inaugurato il 20 giugno 1964 da Sandro Pertini, composto da piccole lapidi di marmo di Candoglia (usato per il Duomo di Milano), sulle quali sono incisi i nomi degli oltre 1.250 Caduti durante la lotta di Liberazione nel territorio del Verbano Cusio Ossola. Al termine della visita il gruppo riprenderà il bus e si recherà a San Maurizio D'Opaglio per il pranzo. Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa visitando liberamente l'incantevole cittadina incastonata tra il lago Maggiore e la Val D'Ossola; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione di ex-voto, di rilievo internazionale per quantità e specificità, comprende 5.023 pezzi realizzati tra il Cinquecento e il Novecento, provenienti da tutte le regioni italiane più un nutrito gruppo proveniente dal Messico; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia e Religiosità popolare consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue numerose cappelle affrescate riportanti la vita di San Francesco. ■

MENÙ "BOLETO"

Aperitivo di benvenuto con
prosecco, soft drink
alla frutta, stuzzichini caldi

Tagliere di salumi tipici
Prosciutto crudo
della Val Vigizzo
Bocconcini caldi
al formaggio

Peperoni in bagna cauda
Ricottina tiepida
avvolta nel lardo
Antipasto classico
alla Piemontese

Risotto al Barbera
delle Colline Novaresi
mantecato alla toma
dell'Ossola

Garganelli ai funghi
Porcini di Boletto
e pancetta croccante

Arista di maiale steccata
in crosta alle erbe
Tapulone di Borgomanero
(polpa finissima di manzo
e verze, cotta con aromi)

Polentina morbida
e verdure brasate

Il dessert della casa

Caffè

Vini rossi e bianchi
e acqua minerale

MENÙ "DEL LAGO D'ORTA"

Aperitivo di benvenuto con
prosecco, soft drink alla
frutta, stuzzichini caldi

Prosciutto crudo e cotto
Mortadella e salame
della duja

Pancetta Ossolana
Crostinio di pane nero
con lardo e miele
Sedano alla Novarese
(con crema di Gorgonzola
dolce novarese)
Antipasto classico
alla Piemontese

Risotto ai Funghi Porcini,
mantecato al Maccagno
Crespelle Delizia
(robiolina fresca, menta e
zucchine)

Cappello del prete
di vitello, cotto a bassa
temperatura, con spuma
soffice di patate profumate
al timo

Roast-Beef all'Inglese,
con verdure brasate

Il dessert della casa

Caffè

Vini rossi e bianchi
e acqua minerale

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo al museo e incontro con l'accompagnatore che guiderà i partecipanti attraverso il viaggio nella memoria.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 02.28858336

INFORMATI E VIAGGIA CON NOI

I viaggi della Mongolfiera

SPI CGIL LOMBARDIA
Via Palmanova, 24 – 20132 Milano

Bergamo Via Garibaldi, 3/E tel.035.3594150 fax 035.3594169
Brescia Via Folonari, 20 tel.030.3729370 fax 030.3729371
Como Via Italia Libera, 23 tel. 031.239391 fax 031.264607
Cremona Via Mantova, 25 tel. 0372.448635 fax 0372.448676
Darfo Via Saletti, 14 tel.0364.543201 fax 0364.530394
Lecco Via Besonda, 11 tel.0341.488244 fax 0341.488258
Legnano Via Volturmo, 2 tel. 0331.549545/19 fax 0331.547289
Lodi Via Lodivecchio, 31 tel. 0371.616081 fax 0371.616080
Mantova Via A. Altobelli, 5 tel. 0376.202221 fax 0376.320453
Milano Corso P.ta Vittoria, 43 tel. 02.55025410 fax 02.55194774
Monza Via Premuda, 17 tel. 039.2731132/33 fax 039.2724872
Pavia Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.389247
Sondrio Via Petrini, 14 tel. 0342.541335 fax 0342.541314
Varese Via Nino Bixio, 37 tel. 0332.276214 fax 0332.262002

AUSER LOMBARDIA
Via dei Transiti, 21 – 20127 Milano

Bergamo Via C. Battista Moroni, 101 tel. 035.231872
Brescia Via Folonari, 7 tel. 030.3729381 fax 030.3729382
Como Via Italia Libera, 23 tel. 031.239370
Cremona Via Mantova, 35 tel. 0372.448690
Darfo Via Saletti 14, tel. 0364.531728
Lecco Via Besonda, 11 tel. 0341.488246
Legnano Via Volturmo, 2 tel. 0331.549519
Lodi Via Cavour, 68 tel. e fax 0371.50024
Mantova Via Facciotto, 5 tel. 0376.221615
Milano Viale Monza, 27 tel. 02.26826320
Monza Piazza Gramsci, 6 Muggiò tel. e fax 039.2785242
Pavia Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.572414
Sondrio Via Petrini, 14 tel. 0342.511264
Varese Piazza De Salvo, 9 tel.0332.341843

I VIAGGI DELLA MONGOLFIERA SONO PROMOSSI CON L'ORGANIZZAZIONE TECNICA DI:



Agenzia e sede

C.so Porta Vittoria, 46 - 20122 **Milano**
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano

Via Venegoni, 13 - 20025 **Legnano**
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como

Via Italia Libera 21 - 22100 **Como**
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacom@etlisind.it

Filiale di Brescia

Via F.lli Folonari, 18 - 25126 **Brescia**
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



Terralta Viaggi e Turismo val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - **Bormio** (So)
Tel. 0342.911689 - Fax 0342.919700



val.fra.daz. srl
Filiale di Lecco
Via Besonda, 11 - 23900 **Lecco**
Tel. 0341/365341 -
Fax 0341286109

Filiale di Sondrio

Via Petrini, 14 - 23100 **Sondrio**
Tel. 0342210091
Fax 0342541313



Agenzia Viaggi
e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A
24122 **Bergamo**
Tel. 035218325
Fax 035248062



val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - **Varese**
Tel. 0332813172
Fax 0332817147

Se vuoi notizie più dettagliate su
"i Viaggi della Mongolfiera"
puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via Palmanova, 24
20132 Milano

Oppure, puoi contattare
direttamente:

Sara Petrachi - Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:

sara.petrachi@cgil.lombardia.it



**Desidero ricevere gratuitamente
Nuovi Argomenti "Speciale Area Benessere"**

Gite Viaggi

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza _____ n° _____

Cap _____ Città _____ Prov _____

Telefono _____

I dati saranno trattati come previsto dall'Art. 13 del Dlgs. 196/2003 attualmente vigente. Il testo integrale della stessa, compreso di diritti di cui all'Art. 7 è richiedibile gratuitamente al numero telefonico 02.28858329.

La Mongolfiera

eventi chiavi in mano



GITE • VIAGGI • RIUNIONI • BALLO • EVENTI • CULTURA • GIOCHI... e tanto altro ancora!

La Mongolfiera opera prevalentemente nel settore degli **eventi sociali**, organizzando convegni, congressi, gite, escursioni nei luoghi della storia e della memoria del nostro paese.

L'obiettivo e il modo di operare di Mongolfiera è volto alla valorizzazione di progetti di **coesione sociale** e di un rapporto positivo tra le generazioni. Inoltre, grazie alla ventennale esperienza dei suoi operatori – maturata creando eventi di ogni tipo – può operare in tutti gli ambiti in cui si desidera affermare il valore della socialità.

Siamo in grado di realizzare congressi, feste, escursioni, riunioni di vario tipo con soluzioni attente ad un equilibrato rapporto costi-qualità.

Contatta La Mongolfiera per ogni tua esigenza chiamando **SARA PETRACHI**
tel. 02-28858336 - sara.petrachi@cgil.lombardia.it

